

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FABIO BESTA"**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale (LES)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (AFM – RIM – SIA – TURISMO)**

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85
C.F. 80121030151 - e-mail: fbesta@fbesta.it - presidenza: presidenza@fbesta.it - web: <http://www.fbesta.gov.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE V sezione C

Indirizzo: Relazioni Internazionali per il Marketing

CONSIGLIO DI CLASSE		
Disciplina	Insegnante	Firma
RELIGIONE	D'Andria Giovanni	
ITALIANO/STORIA	Liuzzo Alberta	
INGLESE	Li Pira Claudia	
SPAGNOLO (2° lingua)	Tuccillo Emiliana	
FRANCESE (2° lingua)	Baccari Raffaella	
TEDESCO (3° lingua)	Alessandra Lombardi	
MATEMATICA	Monguzzi Carlo	
DIRITTO/RELAZIONI INTERNAZIONALI	Gamba Pierfrancesco	
EC. AZIENDALE e GEOPOLITICA	Scopelliti Giuseppina	
EDUCAZIONE FISICA	Roberto Silandri	

INDICE	PAG.
LA SCUOLA E IL TERRITORIO DI APPARTENENZA	3
IL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA	4
GLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
LE ATTIVITÀ DI RECUPERO NEL TRIENNIO	6
IL CONSIGLIO DI CLASSE DEL TRIENNIO	6
RUOLO DELLE DISCIPLINE NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI	7
METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI	8
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE	9
VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI: CRITERI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA	10
ATTIVITA' CLIL	10
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	11
ATTIVITA' INTEGRATIVE	12
PROSPETTO SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO	13

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA	15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA	19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA	20
SIMULAZIONI PROVE ESAME	21
PROGRAMMI	48

LA SCUOLA E IL TERRITORIO DI APPARTENENZA

L'Istituto viene aperto dal 1° ottobre 1975, come IX ITCS ad indirizzo amministrativo e per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (Decreto del Presidente della Repubblica del 30/9/1975 n°1135), anticipando in parte le future innovazioni dei programmi Brocca e affini. La capienza massima viene raggiunta nel 1978/79 con 76 classi e 1816 alunni, che andranno poi calando a causa delle successive riduzioni del bacino d'utenza e del calo demografico. Nel 1980 entra in vigore il Regolamento d'Istituto e nel mese di giugno del 1981 il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano l'intitolazione dell'Istituto a Fabio Besta (Teglio, 1845/1922), noto studioso di ragioneria e docente a Ca' Foscari per circa 50 anni. Nel 1981/82 viene avviata la sperimentazione, che prevede la copresenza del docente madrelingua per l'insegnamento della conversazione nel triennio dei periti aziendali. Dal 10/9/1983 è avviato l'indirizzo per Ragionieri programmatori. Dal 1° settembre 1986 la scuola passa sotto la Presidenza della Prof.ssa Bruna Sinnone Corno, che si fa carico di particolare impegno nell'attivare il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto per l'acquisizione di nuovi indirizzi e nuove tecnologie. Nel 1992/93 vengono avviati i corsi sperimentali IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) ed E.R.I.C.A. (Educazione alle relazioni Interculturali nella comunicazione aziendale). Negli anni successivi sono sempre più potenziate le attrezzature informatiche e multimediali, tanto che l'Istituto apre l'indirizzo MERCURIO (per ragionieri programmatori) nel 1996/97 e diventa Polo per la Multimedialità, elaborando progetti di particolare valenza didattica e culturale.

Dall'a.s. 2003-2004 l'Istituto si amplia con l'introduzione del nuovo corso di studi del Liceo delle Scienze Sociali

Nel 2009 la scuola passa sotto la Presidenza della Dott.ssa Paola Tieri, che gestisce la riforma scolastica introdotta dal Ministero, con la conseguente trasformazione dei corsi sia del Tecnico sia del Liceo; nel Tecnico, il biennio diventa comune a tutti gli indirizzi e gli studenti scelgono al termine della seconda se frequentare il corso S.I.A. (Sistemi Informativi Aziendali), A.F.M. (Amministrazione, Finanza e Marketing) o R.I.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing). Il Liceo si trasforma in Liceo delle Scienze Umane con un profilo in uscita per i nostri studenti diverso rispetto al precedente. Dall'a.s. 2014/15 la scuola passa sotto la Presidenza della Dott.ssa Annalisa Raschellà e si amplia con l'istituzione del nuovo corso di studi sul Turismo.

L'Istituto ha assunto particolare significato per la vita della zona Nord-est di Milano: la collocazione nella cintura verde, che connette l'hinterland alla città, è in grado di favorire l'attività didattica, unendo ai vantaggi naturali (ampi spazi sportivi, ambienti esterni silenziosi e alberati) quelli della presenza di un vivacissimo tessuto urbano.

La metropolitana Linea 2 e i bus 54 e 75 rendono l'accesso particolarmente comodo; inoltre l'esistenza di un servizio bar, recentemente rinnovato, facilita la permanenza a scuola nelle ore pomeridiane.

IL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

Profilo formativo-professionale

Il corso per Ragionieri Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione in Relazioni Internazionali per il Marketing, ha come obiettivo la formazione di diplomati da inserire in contesti aziendali diversi, caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, da una sempre più diffusa automazione e da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.

Il traguardo formativo che si propone non consiste solo nel fare acquisire conoscenze, ma anche abilità e competenze, così da sviluppare abitudini mentali finalizzate alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni.

I diplomati possiedono conoscenze ampie e sistematiche che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e comunicativo.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre soluzioni a problemi specifici;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione delle operazioni di gestione, anche in relazione alle lingue studiate;
- leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI TRASVERSALI	STRATEGIE
Partecipazione al lavoro didattico	Stimolare e valorizzare l'apporto dei contributi personali degli allievi.
Controllo emotivo e verbale	Favorire il rispetto di sé e degli altri
Disponibilità alla collaborazione sia con gli insegnanti che con i compagni, per costruire un gruppo classe attivo e propositivo	Creare un clima di fiducia e di collaborazione. Dare trasparenza al percorso didattico ed ai criteri di valutazione.
Rispetto degli obblighi scolastici e delle regole: puntualità ed attenzione nell'eseguire i compiti assegnati	Comunicazione tempestiva alle famiglie. Non ammissione per l'intera giornata dopo il terzo ritardo nel trimestre e quinto nel pentamestre. (Le date delle verifiche, sia scritte che orali non possono essere modificate. Eventuali assenti possono recuperare la prova al rientro in classe, previo accordo con l'insegnante).
Puntualità nelle giustificazioni delle assenze	Controllo assiduo. Comunicazione tempestiva alle famiglie.
Capacità di intervenire in modo consapevole nella realtà, dando una interpretazione autonoma e critica delle situazioni problematiche	Rinforzare motivazioni, interesse ed impegno. Confrontarsi con culture diverse, riconoscendo la differenza come valore.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C R.I.M. (**R**elazioni **I**nternazionali per il **M**arketing) nata come articolazione dell'ITE, dopo il biennio comune, si è formata in terza con un numero di studenti di poco superiore a quello attuale, il cui profilo scolastico in termini di impegno e risultati si è mantenuto pressoché costante nel corso del triennio, pur con rendimento maggiormente positivo per alcuni elementi.

Nel corso del secondo biennio si è ritirato uno studente, che ha cambiato indirizzo di studi, quattro non sono stati ammessi, uno ha svolto a Valencia il quarto anno e due studentesse, di cui una non riuscendoci, hanno chiesto l'ammissione in quinta.

Ad oggi, quindi, la classe è formata da 24 alunni, diciannove ragazze e cinque ragazzi.

Il gruppo classe risulta discretamente affiatato, con alcuni elementi che svolgono un ruolo propositivo, coinvolgendo anche gli altri positivamente.

L'intera classe si è dimostrata disciplinata e rispettosa delle regole di comportamento, anche in occasione delle uscite didattiche e dell'alternanza scuola lavoro.

Nel complesso gli allievi hanno mostrato interesse per tutte le discipline con partecipazione attiva alle lezioni ed a tutte le iniziative proposte nel percorso didattico. Lo studio ed il lavoro a casa si sono mantenuti mediamente adeguati e costanti, anche se, in riferimento ad un gruppo ristretto di persone, si riscontrano un impegno discontinuo, modalità di apprendimento ancora un po' mnemoniche e limitate capacità di rielaborazione critica.

La maggior parte degli studenti ha ottenuto giudizi mediamente positivi e, taluni, lusinghieri.

La frequenza alle lezioni è stata regolare, per la maggior parte della classe, anche se alcuni, per diversi motivi, hanno accumulato un certo numero di assenze. Nessuna sanzione disciplinare è stata applicata.

Sulla base del D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009 si sono fissati i criteri per l'attribuzione del punto di credito scolastico, all'interno della banda d'oscillazione della media dei voti, che si possono riassumere con l'attinenza al curriculum scolastico ed al profilo in uscita, quali le certificazioni nelle lingue straniere, l'alternanza scuola-lavoro, l'impegno sportivo, la donazione del sangue, affiancati da un discreto curriculum disciplinare, esente da sospensioni del giudizio.

Storia della classe						
CLASSE	numero inizio anno	nuovi arrivi	totale	ritirati/ trasferiti	non promossi	promossi
III	27	1		1	4	23
IV	23 di cui 1 in Stage all'estero	2	25		1	24
V	24		24			

Sospensione del giudizio						
MATERIE	Superati		Non superati		TOTALE	
	Classe III	Classe IV	Classe III	Classe IV	Classe III	Classe IV
Tedesco	2				2	
Economia Az.le	1				1	
Diritto	3				3	
Relaz. Internazionali	1				1	
Inglese	3				3	
Italiano	2	3			2	3

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO NEL TRIENNIO

Terzo Anno

Recupero in itinere e studio individuale (Tedesco, Diritto, Ec.Aziendale, Relaz. Internazionali) e recupero pomeridiano (Inglese, Italiano)

Quarto Anno

Recupero in itinere e studio individuale (Italiano, Inglese, Spagnolo, Diritto, Matematica, Ec. Aziendale, Relaz. Internazionali)

Quinto Anno

Recupero in itinere e studio individuale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE DEL TRIENNIO

	a.s. 2015-2016	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18
MATERIA	classe III	classe IV	classe V
Religione	D'Andria	D'Andria	D'Andria
Italiano e Storia	Liuzzo	Liuzzo	Liuzzo
Inglese	Li Pira	Li Pira	Li Pira
Spagnolo	Tuccillo	Tuccillo	Tuccillo
Francese	Baccari	Baccari	Baccari
Tedesco	Cavenaghi	Cavenaghi	Lombardi
Diritto e Relazioni Internazionali	Condò/Gamba	Gamba	Gamba
Ec. aziendale e geopolitica	Eterno	Scopelliti	Scopelliti
Matematica	Monguzzi	Monguzzi	Monguzzi
Tecnologia delle comunicazioni	Fiore	Casola	//
Scienze Motorie	Del Puppo	Silandri	Silandri

**RUOLO
DELLE
DISCIPLINE
NEL
RAGGIUNGI-
MENTO
DEGLI
OBIETTIVI**

TRASVERSALI

ITALIANO: La lingua italiana come strumento veicolare e lo studio della letteratura come elemento esemplare della costruzione dell'immaginario individuale e collettivo.

STORIA: Uso degli avvenimenti storici per imparare a periodizzare, spazializzare e temporalizzare le conoscenze.

INGLESE: La lingua come strumento veicolare, come lingua di settore (microlingua), come strumento di conoscenza di un'altra cultura, come acquisizione di attitudine interculturale.

SPAGNOLO: Comprendere il senso di testi di economia, di cultura e di attualità e saperli riassumere; imparare a sviluppare autonomamente un metodo di studio.

FRANCESE: Comprendere il senso globale di articoli di economia e civiltà tratti da giornali e riviste di argomento vario; saper individuare all'interno di un testo le informazioni specifiche. Comprendere un testo nella micro lingua di settore riutilizzando le conoscenze acquisite.

TEDESCO: Comprendere testi e messaggi relativi a contesti culturali diversi attinenti e non alle materie di studio. Saperne cogliere i punti salienti. Comprendere un testo nella micro lingua di settore riutilizzando le conoscenze acquisite.

DIRITTO: Il percorso didattico disciplinare è orientato a definire il sistema statale italiano e le coordinate organizzative degli scenari internazionali, individuandone i soggetti istituzionali, gli strumenti normativi e le finalità generali, con particolare attenzione per il commercio internazionale.

RELAZIONI INTERNAZIONALI: La natura e la finalità della disciplina pretendono una trattazione strettamente aderente all'andamento degli scenari socio/economici di riferimento, registrandone i cambiamenti in atto, in vista dell'acquisizione e di una più consapevole condivisione degli obiettivi legati agli equilibri generali ritenuti prioritari.

MATEMATICA: Definire i modelli di riferimento e risolvere vari tipi di problemi, sviluppare capacità logiche con continui collegamenti, comunicare efficacemente utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA: organizzare il lavoro a livello individuale in modo razionale ed autonomo. Partecipare al lavoro di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento. Comunicare con esposizione fluida e proprietà terminologica. Analizzare le situazioni e rappresentarle in modo sistematico.

SCIENZE MOTORIE: saper lavorare in gruppo ed a coppie, gestire il successo, enfatizzare il "rispetto di norme e regole" definire e/o rinforzare la cultura che tende a considerare il "movimento" come stile di vita e come risorsa imprescindibile per la salute ed il benessere psicofisico.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Discipline	lezioni frontali	lavoro di gruppo	lezioni interattive	discussione guidata	lezioni pratiche teoriche	lezioni multimediali o di laboratorio
Religione	x	x		x		x
Italiano	x	x	x	x		x
Storia	x	x	x	x		x
Inglese	x	x	x	x		x
Tedesco (3° lingua)	x	x	x	x		x
Francese (2° lingua)	x	x	x	x		x
Spagnolo (2° lingua)	x	x	x	x		x
Diritto	x	x	x	x		
Relazioni Internazionali	x	x	x	x		
Matematica	x	x	x	x		
Economia aziendale Geopolitica	x	x	x	x		
Scienze motorie	x	x	x	x	x	x

MEZZI

Discipline	libro di testo	dispense fotocopie	riviste e stampa	audiovisivi	video registratore	tecnologie informatiche	laboratori	palestre
Religione	x	x				x		
Italiano	x	x		x		x		
Storia	x	x	x	x		x		
Inglese	x	x		x	x	x	x	
Spagnolo (2° lingua)	x	x	x	x	x	x	x	
Francese (2° lingua)	x	x	x	x	x	x	x	
Diritto	x	x	x			x		
Tedesco (3° lingua)	x	x	x	x	x	x	x	
Relazioni Internazionali	x	x	x			x		
Matematica	x	x						
Econ.az. - geopolitica	x	x					x	
Scienze motorie		x	x	x				x

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Discipline	Analisi testuale/Articolo/Saggio breve/Tema	Esercizi e/o problemi	comprensione riassunto	quesiti a risposta singola	quesiti a risposta multipla	interrogazioni brevi	interrogazioni lunghe	prove pratiche
Religione	x		x					
Italiano	x		x	x		x	x	
Storia	x			x		x	x	
Inglese		x	x	x	x	x	x	
Spagnolo (2° lingua)		x	x	x		x	x	
Francese (2° lingua)			x	x	x	x	x	
Tedesco (3° lingua)	x	x	x	x	x	x	x	x
Diritto		x	x	x	x		x	
Relazioni Internazionali			x	x	x		x	
Matematica		x		x			x	
Economia aziendale e Geopolitica		x				x	x	x
Scienze motorie					x			x

VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI: CRITERI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Progressione ottenuta da ciascun allievo rispetto ai livelli di partenza
- Livello medio della classe
- Profitto misurato nelle singole prove
- Partecipazione all'interazione didattica ed alle attività didattiche e di alternanza scuola lavoro
- Impegno nelle attività didattiche e di alternanza scuola lavoro

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA

Voto	GIUDIZIO
10	Conoscenze sicure ed approfondite e capacità di fondare criticamente le proprie affermazioni. Capacità di riapplicare autonomamente e criticamente le conoscenze in situazioni nuove. Capacità di affrontare problemi complessi, trovando le soluzioni ottimali. Capacità di collegare e utilizzare conoscenze pluridisciplinari anche in modo creativo. Esposizione appropriata e ricca. Capacità di argomentazione complessa, padronanza dei linguaggi specifici
9	Conoscenze sicure ed approfondite dei contenuti. Capacità di applicare autonomamente e con sicurezza le conoscenze in situazioni nuove. Capacità di affrontare problemi complessi, trovando le soluzioni ottimali. Capacità di rielaborare e collegare conoscenze anche a livello pluridisciplinare. Esposizione sicura e appropriata. Capacità di argomentazione complessa, padronanza dei linguaggi specifici.
8	Conoscenza approfondita dei contenuti. Soddisfacente capacità di analisi concettuale e di collegamento dei contenuti. Capacità di affrontare correttamente anche i problemi complessi. Esposizione chiara e corretta, capacità di organizzare e argomentare un discorso
7	Conoscenza essenziale dei contenuti con sufficiente capacità di analisi e di collegamento. Capacità di affrontare problemi mediamente complessi senza errori, ma solo con imprecisioni. Esposizione linguisticamente corretta, capacità di pianificare un discorso e di argomentare in modo semplice
6	Conoscenza non approfondita degli argomenti fondamentali, con lievi errori nell'analisi dei concetti, Esecuzione corretta solo di compiti semplici. Esposizione semplice ma corretta
5	Conoscenza lacunosa ed incompleta con errori non particolarmente gravi e con difficoltà ad analizzare i dati e i concetti. Presenza di limitate abilità utilizzate in compiti semplici, con errori ed imperfezioni. Esposizione imprecisa
4	Conoscenza molto lacunosa, superficiale e frammentaria dei contenuti con numerosi gravi errori. Grave difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Esposizione lacunosa frammentaria e linguisticamente impropria
3	Assenza quasi totale della conoscenza dei contenuti, gravi lacune ed errori nella loro presentazione, nessun conseguimento delle abilità richieste
2	Non ottemperanza alle richieste della verifica e/o assenza totale delle conoscenze dei contenuti
1	Rifiuto di sottoporsi alla verifica

ATTIVITA' CLIL

Nel corso del quinto anno la classe ha sviluppato tre aree di approfondimento CLIL, svolgendo, in lingua inglese, i seguenti contenuti di Relazioni Internazionali:

- Il mercato monetario e il Mercato finanziario
- L'Unione Europea
- La globalizzazione.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

In ottemperanza a quanto prescritto dalle L. 107/2015 la classe ha partecipato per 400 ore, articolate nel triennio, ad attività inerenti l'alternanza scuola lavoro, organizzate dall'Istituto.

Il percorso ha previsto il raggiungimento, nell'arco del triennio, delle seguenti competenze:

- Gestire i sistemi di rilevazione aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- Padroneggiare la seconda/terza lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a determinati contesti acquisizione della capacità di lavorare in gruppo;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Rispettare gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto

Il percorso ha seguito, nell'arco del triennio, la seguente scansione:

Classe	n. ore	Attività
TERZA	60	AV&CO – PIME Social Business School
QUARTA	133	Simulazione di impresa <i>Mixterranea</i> , Corso sicurezza, Utilizzo Software di contabilità <i>Bpoint</i> , Incontro <i>In-formativo Professionecasa</i> con <i>Gabetti</i> , Incontro “ <i>Porte aperte</i> ” presso Camera di Commercio
	152	ASL in Azienda
	285* Studente rientrato dall'anno all'estero	
QUINTA	10	Utilizzo Software di contabilità <i>Bpoint</i>
	45	Ultimazione prodotto simulazione di impresa <i>Mixterranea</i>
	+ 100 (svolte dalla studentessa iscrittasi quest'anno e da aggiungersi a quelle certificate negli anni scorsi dal precedente Istituto)	ASL in Azienda

Tutta la documentazione relativa all'A.S.L. è depositata in Segreteria didattica

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Attività della TERZA

- Stage linguistico all'Estero di un gruppo di studenti a Salamanca
- Partecipazione ad un incontro di atletica, organizzato presso il campo sportivo Giurati.
- Visione dello spettacolo teatrale: "*L'arte della menzogna*" sul tema della diversità e dell'accettazione di sé in adolescenza.
- Partecipazione di alcuni studenti al corso pomeridiano di perfezionamento della lingua inglese tenuto dalla Prof.ssa Li Pira, per conseguire la certificazione First.

Attività della QUARTA

- Stage linguistico all'Estero di un gruppo di studenti rispettivamente a Dublino e Siviglia
- Partecipazioni all'iniziativa Giochi Matematici
- Partecipazione di alcuni studenti al corso pomeridiano di preparazione all'esame di certificazione di lingua inglese FCE Livello B2 tenuto dalla Prof.ssa Li Pira.
- Partecipazione in Assolombarda all'incontro sulle caratteristiche formative e le tipologie di indirizzi degli Istituti Tecnici Superiori.
- Adesione all'attività *Educhange*
- Adesione all'iniziativa "*Il Quotidiano in classe*"
- Visione dello spettacolo teatrale: "*Romeo e Giulietta*" al Teatro Martinitt
- Visione dello spettacolo teatrale: "*Calais-Bastille une nouvelle révolution*" Spettacolo in lingua francese
- Visione dello spettacolo teatrale: "*Ci ho le sillabe girate*" organizzato in Aula Magna

Attività della QUINTA

- Stage ASL di un gruppo di studenti all'estero rispettivamente a Valencia ed Edinburgo.
- Partecipazioni all'iniziativa Giochi Matematici
- Partecipazione di alcuni studenti al corso pomeridiano di preparazione all'esame di certificazione di lingua inglese BEC Business English tenuto dalla Prof.ssa Li Pira,
- Partecipazione di uno studente al corso pomeridiano *Atelier di pittura* tenuto in Istituto dal Prof. Degli Espositi.
- Partecipazione in forma individuale alle giornate di orientamento delle Università Statale, Bicocca, Cattolica, Iulm, Politecnico.

- Adesione al Progetto “A scuola di prevenzione” sulle tematiche relative al tabagismo, alcolismo, prevenzione HIV, consapevolezza nella guida, educazione alimentare e stili di vita, donazione di organi e donazione di sangue, in collaborazione con l’Istituto dei Tumori di Milano.
- Partecipazione di un gruppo in Assolombarda ad un incontro sulle opportunità dopo il diploma
- Partecipazione allo spettacolo e concerto organizzato, in occasione del Giorno della Memoria, presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano
- Corso di difesa personale
- Corso di BLS D (rianimazione cardio-polmonare ed utilizzo del defibrillatore)
- Visita al MUDEC-Museo delle Culture di Milano dell’esposizione delle opere di Frida Kahlo

PROSPETTO SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Sono state effettuate:

N° 1 simulazione di prima prova scritta in data 03/05/2018

N° 1 simulazione di seconda prova scritta in data 04/05/2018

N° 2 simulazioni di terza prova di tipologia B in data 22/03/2018 e 07/05/18 (Economia, Spagnolo/Francese, Relazioni Internazionali/Diritto, Matematica) con le seguenti caratteristiche:

- quattro materie con tre domande a risposta breve (max 10 righe)
- 150 minuti a disposizione

Proposte di griglie di valutazione, Simulazioni effettuate e Programmi allegati

Milano, 15 maggio 2018

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Alberta Liuzzo

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Annalisa Raschella



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“FABIO BESTA”**

***LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale (LES)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (AFM – RIM – SIA – TURISMO)***

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85
C.F. 80121030151 - e-mail: fbesta@fbesta.it - presidenza: presidenza@fbesta.it - web: <http://www.fbesta.gov.it>

ALLEGATI

al

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE V[^] sezione C

Indirizzo: Relazioni Internazionali per il Marketing

- **Griglie di valutazione prove scritte**
- **Simulazioni**
- **Programmi**

GRIGLIE VALUTAZIONE I PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura ortografia Morfosintassi proprietà lessicale)	Si esprime in modo: - Appropriato - Corretto - Sostanzialmente Corretto - Impreciso scorretto e/o - Gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: - Ricco e articolato - Chiaro e ordinato - Schematico - Poco coerente - inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali delle strutture formali	Capacità di analisi e interpretazione	- Sa analizzare e interpretare - Sa descrivere ed analizzare - Sa solo individuare - Individua in modo incompleto - Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, effettuare collegamenti e riferimenti, contestualizzare	Rielabora in modo: - critico - personale - essenziale - parziale - non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		.../15

GRIGLIE VALUTAZIONE I PROVA TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura ortografia Morfosintassi proprietà lessicale)	Si esprime in modo: ○ Appropriato ○ Corretto ○ Sostanzialmente Corretto ○ Impreciso scorretto e/o ○ Gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3.5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare tesi e/o sviluppare proprie argomentazioni	Argomenta in modo: ○ Ricco e articolato ○ Chiaro e ordinato ○ Schematico ○ Poco coerente ○ inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2.5 2 1.5 1	1-3
Competenze rispetto genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	○ Rispetta consapevolmente tutte le consegne ○ Rispetta le consegne ○ Rispetta in parte le consegne ○ Rispetta solo alcune consegne ○ Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: ○ critico ○ personale ○ essenziale ○ parziale ○ non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1.5 1 0.5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		.../15

GRIGLIE VALUTAZIONE I PROVA TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura ortografia Morfosintassi proprietà lessicale)	Si esprime in modo: ○ Appropriato ○ Corretto ○ Sostanzialmente Corretto ○ Impreciso e/o scorretto ○ Gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3.5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o sviluppare proprie argomentazioni	Argomenta in modo: ○ Ricco e articolato ○ Chiaro e ordinato ○ Schematico ○ Poco coerente ○ Inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2.5 2 1.5 1	1-3
Pertinenza conoscenza dell'argomento	e Conoscenza degli eventi storici. Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: ○ pertinente/esauriente ○ pertinente/corretto ○ essenziale ○ poco pertinente e incompleto ○ non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e Personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: ○ critico ○ personale ○ essenziale ○ parziale ○ non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	2 1.5 1 0.5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		.../15

GRIGLIE VALUTAZIONE I PROVA TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura ortografia Morfosintassi proprietà lessicale)	Si esprime in modo: ○ Appropriato ○ Corretto ○ Sostanzialmente Corretto ○ Impreciso e/o scorretto ○ Gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: ○ Ricco e articolato ○ Chiaro e ordinato ○ Schematico ○ Poco coerente ○ inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: ○ pertinente/esauriente ○ pertinente/corretto ○ essenziale ○ poco pertinente e incompleto ○ non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: ○ critico ○ personale ○ essenziale ○ parziale ○ non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		.../15

GRIGLIA VALUTAZIONE II PROVA LINGUA STRANIERA: INGLESE

Composizione

<i>Compito non svolto</i>	0
---------------------------	---

Giudizio sintetico	Livello di prestazione	Punti in quindicesimi
<i>Scarso</i>	Presenza di errori (di ortografia, lessico, morfosintassi, registro linguistico) molto diffusi e gravi. Competenze linguistiche limitate. Mancata comprensione della traccia.	1-6
<i>Insufficiente</i>	Padronanza limitata della lingua straniera. Sviluppo poco lineare e coerente o superficiale delle idee espresse Parziale comprensione della traccia. Conoscenze generiche, insufficienti alla trattazione dell'argomento scelto	7-9
<i>Sufficiente</i>	Proprietà di linguaggio modesta. Conoscenze sufficienti ma limitate per lo sviluppo della traccia in modo organico. Presenza di un timido approccio personale. Sviluppo del testo schematico ma sostanzialmente rispondente alle richieste.	10
<i>Discreto</i>	Uso appropriato della lingua straniera. Presenza di errori non gravi né numerosi. Conoscenza adeguata dell'argomento trattato. Presenza di considerazioni personali	11-12
<i>Buono</i>	Sicura padronanza della lingua con appropriata scelta lessicale. Analisi corretta, puntuale e precisa della tematica proposta. Sviluppo organico, coerente delle idee esposte con apporti personali.	13-14
<i>Ottimo/Eccellente</i>	Trattazione esaustiva dell'argomento con taglio particolarmente originale e critico. Argomentazioni brillanti. Elaborato corretto, chiaro, scorrevole.	15

GRIGLIA VALUTAZIONE III PROVA

Indicatori		Descrittori	Punti	
CONOSCENZE	Conoscenze contenuti	• Molto lacunose	1	
		• Lacunose	2	
		• Superficiali	3	
		• Essenziali	4	
		• Complete / esaurienti	5	
		• Approfondite	6	
COMPETENZE	Espositive: Esposizione contenuti / organizzazione del discorso Operative: applicazione	• Vari errori lessicali / non strutturata Inadeguata	1	
		• Alcuni errori lessicali /confusa Incompleta	2	
		• Lessico spec. corretto / lineare Adeguata con qualche imprecisione	3	
		• Lessico spec. sicuro / logica, articolata e completa. Efficace, precisa e completa.	4	
CAPACITA'	Analisi Sintesi Rielaborazione Collegamento	☐ Nulla	1	
		☐ Parziale	2	
		☐ Essenziale	3	
		☐ Soddisfacente	4	
		☐ Approfondita	5	
Punteggio totale				

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“FABIO BESTA”**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale (LES)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (AFM – RIM – SIA – TURISMO)

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85
C.F. 80121030151 - e-mail: fbesta@fbesta.it - presidenza: presidenza@fbesta.it - web: <http://www.fbesta.gov.it>

SIMULAZIONE III PROVA

Anno scolastico 2017-2018

22 MARZO 2018

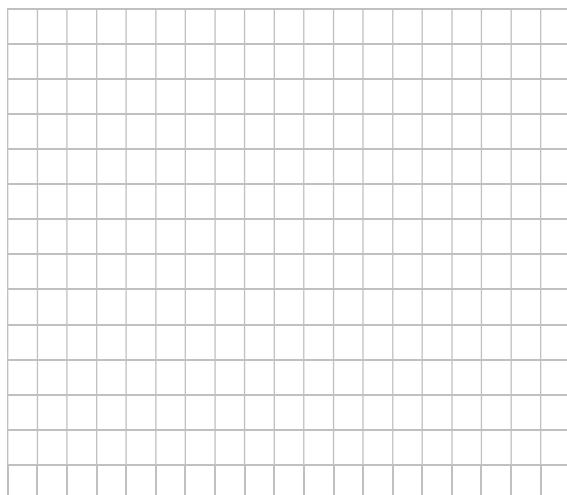
CLASSE V[^] sezione C

Indirizzo: Relazioni Internazionali per il Marketing

MATEMATICA

1) Spiegare il significato geometrico del Costo Medio. Illustrare la risposta con due grafici, uno per il modello lineare e uno per il modello "a S rovesciata".

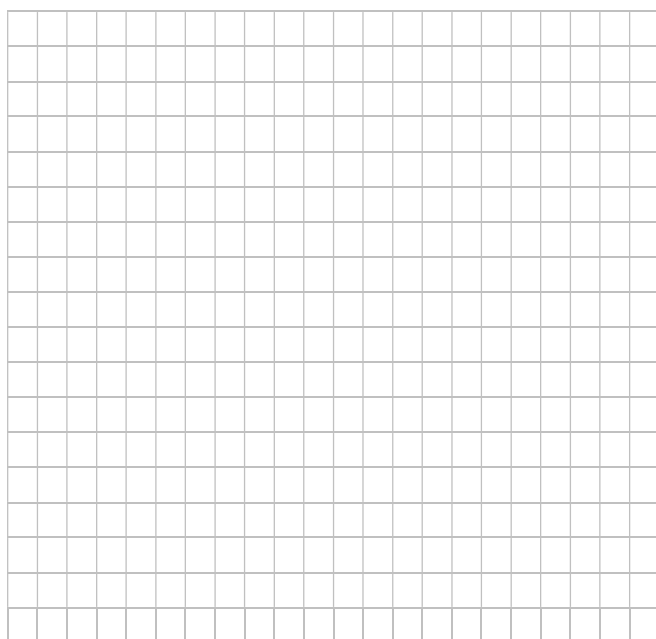
modello lineare



modello a S rovesciata



2) Confrontare in un grafico Ricavo Medio, Ricavo Marginale, Costo Medio e Costo Marginale individuando le aree di guadagno, i punti di equilibrio, il punto di massimo guadagno e quello di Costo Unitario minimo e motivare la risposta.



3) Data la funzione Costo Totale $C(x) = 0,8x^2 + 212x + 14200$ e il prezzo di vendita costante $p = 800$ €, determinare:

a) per quale quantità x si determina il massimo guadagno

b) i limiti di produzione entro cui bisogna stare per avere guadagno.

SPAGNOLO

1. Habla brevemente de la historia de la UE

2. Describe el sistema bancario de la UE

3. Cuáles son los principales acontecimientos del siglo XX que llevaron a la Guerra Civil española ?

FRANCESE

1- Énumérez les documents nécessaires aux échanges avec les pays hors Union européenne. (max 10 lignes)

2- Présentez les différents services q'une banque peut proposer aux entreprises.

3- Pourquoi peut-on dire que Strasbourg est une ville importante tant au niveau national qu'eupéen?

ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

Il candidato risponda, in modo appropriato, mantenendosi all'interno delle righe proposte

1. Illustrare le diverse configurazioni di costo studiate nell'analisi della gestione dei costi dell'impresa.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Illustrare il significato tecnico di questi due indici: ROI e ROD e spiegare come si calcola il flusso finanziario della gestione reddituale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Valutare l'opportunità di un'azienda, operante nel settore degli elettrodomestici, di cessare la produzione interna e di accettare l'offerta pervenuta da un'impresa Croata di fornire il componente FD84 al prezzo di 11 euro. Attualmente tale componente è realizzato in 3.000 unità annue nel reparto B nel quale si sostengono i seguenti costi: materia prima 9.200 euro, manodopera diretta 22.000 euro, ammortamento impianti 4.000 euro, altri costi fissi di reparto 2.500 euro. Nell'ipotesi di affidare al fornitore croato la produzione l'impresa che continuerebbe ad acquistare la materia prima dovrebbe prevedere un aumento dei costi di trasporto di 0,20 euro per ogni componente acquistato. La struttura produttiva dell'impresa non consente di destinare ad altre attività produttive il reparto B

DIRITTO

1) Qual è la principale funzione della Corte Costituzionale, nel sistema italiano e come viene svolta?

2) Che cosa rappresenta il *processo civile* e quali sono i suoi principali caratteri ed elementi?

3) Come è organizzato in Italia il sistema di decentramento politico-amministrativo sul territorio?

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“FABIO BESTA”

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale (LES)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (AFM – RIM – SIA – TURISMO)

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85
C.F. 80121030151 - e-mail: fbesta@fbesta.it - presidenza: presidenza@fbesta.it - web: <http://www.fbesta.gov.it>

SIMULAZIONE ESAME Maggio

Anno scolastico 2017-2018

I PROVA 3 MAGGIO 2018

II PROVA 4 MAGGIO 2018

III PROVA 7 MAGGIO 2018

CLASSE V[^] sezione C

Indirizzo: Relazioni Internazionali per il Marketing

I PROVA

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

E' consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Durata massima della prova 6 ore.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Gianni Celati, da *"Narratori delle Pianure"*, Milano 1985

MIO ZIO SCOPRE L'ESISTENZA DELLE LINGUE STRANIERE

Mio nonno paterno era un uomo molto magro e molto basso, esattamente della stessa altezza e nato nello stesso giorno del re d'Italia Vittorio Emanuele III., Essendo così basso non avrebbe dovuto fare il servizio militare: ma quell'anno è stato abbassato il limite minimo di altezza necessaria per entrare nell'esercito, perché altrimenti nemmeno il futuro re d'Italia avrebbe potuto entrare nell'esercito. Per questo motivo mio nonno ha dovuto fare il servizio di leva.

Era muratore e tutti i suoi figli hanno dovuto fare i muratori come lui, tranne mio padre perché andava in giro a suonare la chitarra e la fisarmonica nelle feste dei paesi. Mio nonno era il muratore di molte famiglie ricche, e anche della famiglia dei quell'occupatore di città di cui ho detto. In casa e sul lavoro era dispotico come un re. Quando i suoi figli hanno dovuto fare il servizio militare, ha voluto diventassero tutti carabinieri benché il periodo di leva fosse più lungo, in quanto così guadagnavano dei soldi e non perdevano del tempo. Per lui come per i suoi figli muratori i giorni di festa non contavano, lavoravano di domenica come gli altri giorni.

Neanche la religione per loro contava, tranne per necessità come battesimi, matrimoni, funerali. Non solo mio nonno non leggeva i giornali, ma non credeva neanche che le notizie riportate sui giornali avessero qualche fondamento, e le considerava come favole che fanno solo perdere tempo.

Uno dei figli muratori molto presto ha litigato con mio nonno dispotico, e se n'è andato per conto suo a lavorare all'estero. E' rimasto in Francia per alcuni anni, e , diceva che durante quegli anni non s'era mai accorto che là si parlava francese.

Mio nonno e i suoi figli parlavano il dialetto del loro paese, ma appena fuori di casa e subito oltre il Po i dialetti erano già diversi. Quando mio zio se n'è andato di casa e s'è fermato a lavorare vicino a Genova, ha trovato un dialetto molto diverso dal suo. E così trovava dialetti molto diversi ad ogni posto in cui si fermava, Mentone, Nizza, Digione. Riusciva però sempre a farsi capire, e allora per lui un dialetto era uguale a un altro. A Digione viveva in un sobborgo dove c'erano molti italiani. S'è sposato e subito ha imparato le frasi necessarie per parlare in francese con sua moglie e con gli altri; e anche quello era per lui un altro dialetto. Infatti (raccontava mio zio) dov'era la differenza se lui parlava con un francese o con un contadino della riviera? Capiva poco l'uno e poco l'altro, ma riusciva a intendersi con entrambi.

Poi è nato suo figlio. Due anni dopo è tornato a lavorare in Italia lasciando la moglie a Digione.

E solo quando è rientrato in Francia dopo altri due anni ascoltando suo figlio e scoprendo che parlava in modo tanto diverso dal suo, cioè una lingua straniera, gli è venuto in mente un mare pieno di nebbia che non si può attraversare: al di là c'è uno che ti parla e tu lo senti, ma non ci arriverai mai a farti capire, perché la tua bocca non riesce a dire le cose come stanno, e sarà sempre tutto un fraintendersi, uno sbaglio a ogni parola, nella nebbia, come vivere in un alto mare, mentre gli altri però si capiscono bene e sono contenti.

Così mio zio ha scoperto l'esistenza delle lingue straniere, per primo nella nostra famiglia. Sentire suo figlio che parlava francese, così piccolo e già lontano mondi e mondi dal dialetto di mio nonno dispotico, è stata la più grande sorpresa della sua vita, come se si svegliasse da un sogno, e s'è messo a piangere.

Gianni Celati, nato a Sondrio nel 1937 è uno scrittore, traduttore e critico letterario italiano. *"Narratori delle Pianure"* è una raccolta di novelle sulla valle del Po e costituiscono un viaggio di ritorno alle fonti del narrare, al "sentito dire" che circola in un luogo o paesaggio.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i personaggi di questo racconto e come vengono caratterizzati?

2.2 Come è narrato questo racconto? Quali sono le caratteristiche sociali, linguistiche(lessico, e sintassi) e culturali del narratore?

2. 3 Quali sono le vicende e le istituzioni che maggiormente caratterizzano l'esperienza umana e culturale dei personaggi? In particolare, che influenza hanno gli eventi della storia "ufficiale" e dalla società a cui appartengono?

2. 4 In che modo il padre del narratore e lo zio si ribellano all'influenza di suo nonno?

2.5 Come si delinea la differenza tra dialetto e lingua, nel racconto?

2.6 Perché "sentire che suo figlio parlava francese" è stata "la più grande scoperta della sua vita"?

Come interpreti le reazioni emotive del protagonista?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Trattare, a scelta, uno dei seguenti argomenti

a) In questo racconto, lo scrittore fa proprio il punto di vista dell'ambiente sociale e culturale della vicenda narrata. Scegli un autore della letteratura italiana caratterizzato da analoghe scelte narrative e descrivi il modo le ragioni e i modi in cui esse si realizzano

b) I rapporti tra uomini appartenenti a culture, a regioni e a paesi diversi sono caratterizzati dalla consapevolezza di appartenere ad una stessa umanità e allo stesso tempo dalla percezione di differenze e barriere, linguistiche, culturali, religiose e politiche che appaiono insormontabili e destano reazioni emotive simili al protagonista di questo racconto. Facendo eventualmente riferimento a scrittori da te studiati e conosciuti, analizza tale fenomeno.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(Puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE : *Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell' «articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.*

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

B 1) AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: ARTE E SPORT

Documento 1) Il portiere caduto alla difesa ultima vana, contro terra cela la faccia, a non veder l'amara luce. Il compagno in ginocchio che l'induce con parole e con mano, a rilevarsi, scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla - unita ebrezza - par trabocchi nel campo. Intorno al vincitore stanno, al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,

Documento 2)

Chi è più vulnerabile – il ciclista nel traffico in città, o lui dall'orlo del catino guizzante sulla corda (prima che la raggiunga) della pista?

Se un sasso scheggia il legno delle ruote o scagliata fra i lucenti raggi una sbarra rompe l'armonia – capovolgarsi è un attimo, la mia

a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
- l'altro - è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola. La sua
gioia si fa una capriola, si fa baci che
manda di lontano.
Della festa - egli dice - anch'io son parte.

Umberto Saba , *Goal, Il Canzoniere* (1933-34)

stessa vita precipita con lui la fronte a
quel durissimo cemento, si spaccano i
suoi denti in me, mio sangue è il sangue
tra i suoi capelli, il lamento

degli ossi fratturati che già fui.

Giovanni Giudici, *La caduta del ciclista*, da *La vita in versi*, 1965

Documento 3) Il tennis vero lo rivedo quando entrano in campo Becker e Pioline, due che, senza essere proprio degli artisti, la pallina però la sanno anche accarezzare, sfiorare, stoppare, sedurre, intrattenere, scherzare: non solo spararla. Lì, allora, il tennis torna ad essere metafora esatta e divulgativa degli umani destini. Capace di offrire epistemologiche illuminazioni. Come, ad esempio, quando sulla testa di Becker piovono una palla morta e innocua come una spugna insaponata, e lui mette insieme i suoi ottanta chili di potenza, le migliaia di ore spese a ripetere quello stesso gesto, la giovinezza buttata via a fare titic e titac contro un muro, i miliardi guadagnati a farlo davanti alla gente, le centinaia di partite perse e vinte, i mille istanti come quello già vissuti, sempre uguali, e tutto carica su quella racchetta che fa roteare dietro la schiena e poi alza sulla testa fino a impattare perfettamente quella pallina gialla, nel gesto più facile di tutto il tennis, uno smash da bambini, che lui fa a regola d'arte, colpendo la palla e spedendola, contro ogni logica, contro qualsiasi senso storico, contro le più elementari leggi del buon senso, in rete. E' lì che capisci. E' in quella pallina che affoga nella rete come un mandarino nel calzino della befana, che capisci. E ti appare chiarissimo, tutto in un istante, che non c'è salvezza, non c'è difesa contro l'errore, e sempre sarà così, che continuerai a dire la, frase sbagliata nel momento sbagliato, e a non fare l'unica cosa che sai dovresti fare, e a cadere nelle trappole che hai imparato a memoria, e ad aver paura sempre della stessa cosa, in eterno, e a non capire quello che mille volte ti sei spiegato, e a far del male anche se già lo sai che lo farai. Non c'è niente da fare. Se sbaglia Becker quella palla idiota, perché mai uno non dovrebbe sbagliare gli smash della vita? Puoi spendere anni a vivere, ore a leggere libri, milioni a farti allenare dallo psicanalista: ma alla fine la palla è in rete che finisce. L'errore annulla qualsiasi passato nell'istante in cui arriva a bruciarti qualsiasi futuro. L'errore azzerà il tempo,, qualsiasi tempo.

Vedi cosa riesce a insegnarti, il tennis, senza dar nell'occhio: che quando sbagli, nel preciso istante in cui lo fai sei eterno. Alessandro Baricco, *Tennis, che metafora*, da Barnum. Cronache dal grande show 1995

Documento 4) Il gioco del *football* è un «sistema di segni»; è, cioè, una lingua, sia pure non verbale. Ebbene anche per la lingua del calcio si possono fare distinzioni del genere: anche il calcio possiede dei sottocodici, dal momento in cui, da puramente strumentale, diventa espressivo. Ci può essere un calcio come linguaggio fondamentalmente prosaico e un calcio come linguaggio fondamentalmente poetico. Per spiegarmi, darò – anticipando le conclusioni – alcuni esempi: Bulgarelli gioca un calcio in prosa: egli è un «prosatore realista»; Riva gioca un calcio in poesia, egli è un «poeta realista». Corso gioca un calcio in poesia, ma non è un «poeta realista»: è un poeta un po' *maudit*, extravagante. Rivera gioca un calcio in prosa: ma la sua è una prosa poetica, da «elzeviro». Anche Mazzola è un elverista, che potrebbe scrivere sul «Corriere della Sera»: ma è più poeta di Rivera, ogni tanto interrompe la prosa, e inventa lì per lì due versi folgoranti. Si noti che tra la prosa e la poesia non faccio alcuna distinzione di valore; la mia è una distinzione puramente tecnica. Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti dei «goal». Ogni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica. Il capocannoniere del campionato è sempre il miglior poeta dell'anno. In questo momento lo è Savoldi.

Pier Paolo Pasolini, *Il calcio «è» un linguaggio con i suoi poeti e prosatori*
 Articolo de *Il Giorno*, 3 gennaio 1971; citato in *Il portiere caduto alla difesa: il calcio e il ciclismo nella letteratura italiana del Novecento*, a cura di Folco Portinari, Manni Editori, 2005,

Documenti 5 e 6



Umberto Boccioni, *Dinamismo di un ciclista*, 1913



calcio, 1934

Carlo Carrà, *Partita di*

B 2) AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: LE FRONTIERE DEL CIBO

Documento 1) Chissà che il nostro passato remoto e recente – vale a dire quel tempo prossimo eppure lontanissimo in cui vissero i nostri nonni – non possa guidarci verso il futuro del cibo. Noi che, grazie a Dio, non abbiamo mai saputo cosa sia la fame, incantati dal cibo, non riusciamo più a tenere insieme piacere e sussistenza. Per mia nonna Angela, e per generazioni di donne e uomini prima di lei, l'esperienza del cibo si è consumata nell'oscillazione tra questi due poli. Ma per noi, oggi, i poli si sono scissi. Dalle nostre parti non si parla d'altro, oramai, che di cibo – o di “food”, se preferite, come dicono le persone veramente “cool” – eppure a volte sembriamo piuttosto smarriti a riguardo. [...] Una porzione di carne da 100 grammi economica quanto una pagnotta o una bibita in lattina. [...] 45 chili di pastone di frumento per produrre un singolo chilo di carne. E l'Africa aveva fame, l'India aveva fame, la Cina aveva fame. [...]. Un miliardo di obesi e tre di denutriti. Era un mondo che non poteva durare. Finalmente sembriamo averlo capito. Tenere insieme piacere e sussistenza. Ecco la sfida per il nuovo millennio.

Antonio Scurati, Dossier Le frontiere del cibo, *La Stampa*, 26 marzo 2015

Documento 2) All'Expo 2015 verrà presentato il Documento di Milano, un accordo globale sull'alimentazione e la nutrizione, un impegno comune a superare i paradossi del cibo e costruire insieme un futuro sostenibile, promosso dalla Fondazione Barilla for food and nutrition (Bcfn). Il presidente di Bcfn Guido Barilla nutre «il grande sogno è di lasciar cadere il primo seme per far nascere quell'accordo globale su cibo e nutrizione. Ispirandoci all'esempio del Protocollo di Kyoto, lanciato nel 1997 da gente illuminata per salvaguardare l'ambiente, abbiamo un'occasione per entrare nella storia prendendo degli impegni chiari con il mondo in un nuovo Protocollo, quello di Milano sul cibo». Insomma un progetto molto ambizioso che implica il coinvolgimento internazionale.

Emanuele Scarci, *Protocollo di Milano per la nutrizione diventa manifesto dell'Expo*, *Il Sole 24 Ore*, 21 novembre 2014

Documento 3) Protocollo di Milano 2015

Il quadro socioeconomico e ambientale è attualmente afflitto da tre enormi paradossi globali.

Primo paradosso – SPRECO DI ALIMENTI: 1,3 miliardi di tonnellate di cibo commestibile sono sprecati ogni anno, ovvero un terzo della produzione globale di alimenti e quattro volte la quantità necessaria a nutrire gli 805 milioni di persone denutrite nel mondo.

Secondo paradosso – AGRICOLTURA SOSTENIBILE: nonostante l'enorme diffusione della fame e della malnutrizione, una grande percentuale dei raccolti è utilizzata per la produzione di mangimi e di biocarburanti. Secondo le previsioni, la domanda globale di biocarburanti arriverà a 172 miliardi di litri nel 2020 rispetto agli 81 miliardi di litri del 2008, il che corrisponde ad altri 40 milioni di ettari di terreni convertiti a coltivazioni per biocarburanti.

Un terzo della produzione agricola globale è impiegato per nutrire il bestiame.

Sui circa 7 miliardi di abitanti della terra, 1 miliardo non ha accesso all'acqua potabile, provocando la morte di 4.000 bambini ogni giorno. In contrasto, per produrre un solo chilogrammo di carne di manzo servono 15.000 litri d'acqua.

La speculazione finanziaria eccessiva e dannosa sulle materie prime aggrava ulteriormente il problema, favorendo la volatilità del mercato e l'aumento dei prezzi alimentari.

Terzo paradosso – COESISTENZA TRA FAME E OBESITÀ: Oggi, per ogni persona affetta da denutrizione, ve ne sono due obese o sovrappeso (sovranutrizione): 805 milioni di persone nel mondo sono affette da denutrizione, mentre oltre 2,1 miliardi sono obese o sovrappeso. [...] **a) Impegni**

1. Primo Impegno: Spreco di alimenti

Le Parti si impegnano a ridurre del 50 per cento entro il 2020 l'attuale spreco di oltre 1,3 milioni di tonnellate di cibo commestibile attraverso l'attuazione dei seguenti interventi: a) Concordare su una **definizione condivisa** di perdita e spreco di cibo;

b) Dare priorità a politiche volte a ridurre lo spreco di alimenti che affrontino le cause del fenomeno e definiscano una **gerarchia per l'uso degli alimenti** [...]

2. Secondo Impegno: Agricoltura sostenibile

Le Parti si impegnano a **promuovere forme sostenibili di agricoltura e produzione alimentare** alla luce dei cambiamenti climatici e nel rispetto delle risorse naturali, con particolare attenzione alle problematiche ambientali, agricole e socioeconomiche.

Documento 4) La FAO definisce perdite alimentari come: *una diminuzione della massa di cibo commestibile lungo la parte della filiera che porta al consumo umano*. Lo spreco alimentare è definito come *“perdite alimentari che si verificano al termine della catena alimentare appropriata per il consumo umano”*. Tutto il cibo originariamente destinato al consumo umano, ma che abbandona la catena alimentare umana, è considerato perdita o spreco alimentare, anche se è diretta ad un uso non alimentare (mangimi o bioenergia).

Van Otterdijk, Robert e Alexandre Meybeck. *Global Food Losses and Food Waste*. Roma: FAO, 2011.

Documento 5) Diete sostenibili :diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale nonché a una vita sana per le generazioni presenti e future. Le diete sostenibili concorrono alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi, sono accettabili culturalmente, economicamente eque e accessibili, adeguate, sicure e sane sotto il profilo nutrizionale e, contemporaneamente, ottimizzano le risorse naturali e umane.”

FAO: *International Scientific Symposium Biodiversity and Sustainable Diets United Online*:

[http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/sustainability/pdf/Global Food Losses and Food Waste](http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/sustainability/pdf/Global_Food_Losses_and_Food_Waste)

Documento 6)

UN MILIARDO DI AFFAMATI: MAI COSÌ TANTI NEL MONDO

Adattato da: Federico Rampini, *Un miliardo di affamati: mai così tanti nel mondo*, “La Repubblica”, 20/06/2009.

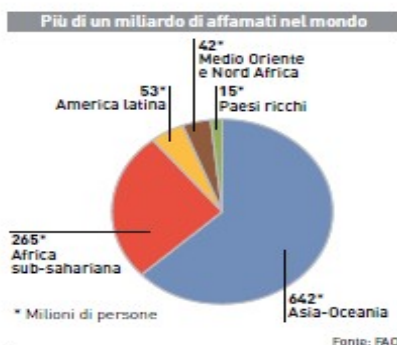


Fig. 1 La FAO stima che nel 2009 più di un miliardo di abitanti del pianeta soffrirà la fame. Il grafico a torta mostra dove vivono questi poveri.

Per la prima volta nella storia umana, soffre la fame più di un miliardo di persone, un sesto della popolazione del pianeta. È la stima della FAO, l'agenzia dell'Onu per l'agricoltura e l'alimentazione (vedi fig. 1). La recessione globale è una causa

di questo pesante peggioramento: oggi ci sono cento milioni di affamati in più rispetto al 2008 (vedi fig. 2). Un altro fattore cruciale è il continuo aumento del prezzo delle merci agroalimentari, che colpisce soprattutto i Paesi in via di sviluppo.

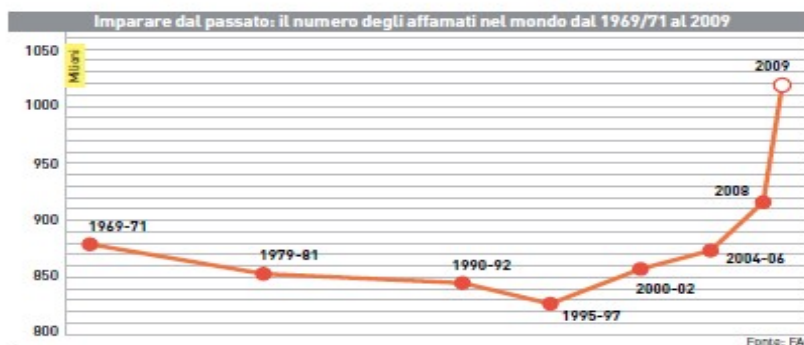


Fig. 2 Il grafico della FAO mostra che il numero di affamati che si raggiungerà nel 2009 è il più alto della storia, tenuto conto che gli anni 1969-71 rappresentano il primo periodo di cui abbiamo statistiche comparabili.

B 3) AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: IN UNA SOCIETÀ IN CUI L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SI EVOLVE A RITMI SEMPRE PIÙ RAPIDI VIENE ATTUANDOSI UNA CORRELATIVA MODIFICAZIONE, NELL'UOMO, DELLA PERCEZIONE DELLA REALTÀ ESISTENZIALE. TUTTO CIO' IMPLICA IL RIVEDERE IL MECCANISMO DELLE CATEGORIE DIALETTICO -RELAZIONALI DI UNA SOCIETÀ'. ISPIRANDOTI ALLE CONSIDERAZIONI DI TRE IMPORTANTI FILOSOFI DEL '900 ILLUSTRARE COSA VUOL DIRE ESSERE UN UOMO OGGI.

Documento 1) La responsabilità è una funzione del potere e del sapere, dove per altro questi due elementi non si trovano affatto in un rapporto reciproco semplice. Entrambi erano un tempo così limitati che la maggior parte del futuro doveva essere affidata al destino e alla stabilità dell'ordine naturale, mentre tutta l'attenzione veniva a concentrarsi sul giusto adempimento di ciò che nel presente di volta in volta toccava fare. Perciò l'etica aveva specialmente a che vedere con la "virtù", che rappresenta il migliore essere possibile dell'uomo, e poco si cura, al di là del suo operato immediato, di ciò che verrà dopo.»
Hans Jonas, *Il principio responsabilità*

Documento 2) Siamo manipolati dai nostri apparecchi
"Abbi solo quelle cose le cui massime potrebbero diventare le tue massime e quindi le massime di una legislazione universale". È un postulato che può lasciare interdetti: l'espressione "massime delle cose" può sembrare, a tutta prima, paradossale. Ma solo perché strano e paradossale è il fatto stesso designato dall'espressione. Ciò che vogliamo dire è solo che, vivendo in un mondo di apparecchi, siamo soggetti al trattamento dei nostri apparecchi (e sempre in un modo determinato dalla natura degli apparecchi). Ma poiché, d'altra parte, siamo gli utenti di questi apparecchi, e trattiamo il nostro prossimo per mezzo di essi, finiamo per trattare il nostro prossimo, anziché secondo i nostri principi, secondo i modi di operare degli apparecchi, e cioè, in certo qual modo, secondo le loro massime. Il postulato esige che ci rendiamo conto di queste massime come se fossero le nostre (dal momento che lo sono effettivamente e di fatto); che la nostra coscienza morale, anziché dedicarsi all'esame di se stessa (che è ormai un lusso privo di conseguenze), si dedichi a quello degli "impulsi nascosti" e dei "principi" dei nostri apparecchi.

G. Anders, *Decalogo dell'era atomica*

Documento 3) "Dal momento in cui la ragione divenne lo strumento del dominio esercitato dall'uomo sulla natura umana ed extraumana - il che equivale a dire: nel momento in cui nacque -, essa fu frustrata nell'intenzione di scoprire la verità. Ciò è dovuto al fatto che essa ridusse la natura alla condizione di semplice oggetto e non seppe distinguere la traccia di se stessa in tale oggettivazione. [...] si potrebbe dire che la follia collettiva imperversante oggi, dai campi di concentramento alle manifestazioni apparentemente più innocue della cultura di massa, era già presente in germe nell'oggettivazione primitiva, nello sguardo con cui il primo uomo vide il mondo come una preda".

M. Horkheimer, *Eclissi della ragione*

B4) AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: ESPERIENZA E CONOSCENZA SCIENTIFICA: UN RAPPORTO COMPLESSO E PROBLEMATICO

Documento 1) Spesso si suppone che la scienza prenda l'avvio dai fatti e che rifugga da teorie controfattuali. Niente di più lontano dalla verità. Una delle assunzioni basilari di una concezione scientifica del mondo è che la varietà degli eventi che ci circonda è tenuta insieme da una più profonda unità. A quanto si sa, Talete fu il primo pensatore occidentale a fare tale assunzione. Questa assunzione si accorda con l'esperienza? Per un verso sì, per un altro verso no: le pietre sono molto diverse dall'aria e la diversità non potrebbe essere maggiore. Ma il ghiaccio si trasforma in acqua che si tramuta in umidità. E l'umidità diventa aria? E' possibile. Utilizzando come esempio processi e fatti come questi, possiamo postulare una unità sottostante, ma *non sperimentiamo né osserviamo* tale unità. Ciò che sperimentiamo è

la differenza. Perciò, se prendiamo l'esperienza come unica nostra guida, dobbiamo concludere che c'è diversità, non unità. Ora vediamo cosa sosteneva Parmenide. Si può considerare Parmenide come un Talete portato alle estreme conseguenze. Possiamo immaginare Parmenide che dice a Talete: " Dici che c'è unità che sta sotto alla diversità? Allora non capisco perché ti fermi all'acqua. L'essere è molto più fondamentale dell'acqua: acqua, aria, terra *sono*. E' questo che hanno in comune. Ma se la sostanza fondamentale è l'Essere, allora devi negare il cambiamento. Perché? Perché l'essere è, il Non-Essere non è. Il cambiamento avverrebbe dall'Essere al Non- Essere, ma il Non-Essere non è: quindi, non c'è cambiamento. Dici che non lo percepiamo? Sia pure, l'argomentazione dimostra che sbagliamo; la nostra comune percezione e le tradizioni basate su di essa sono tutte chimere.

Non sorridete davanti a questa argomentazione: i suoi esiti sono stati accettati da quasi tutti gli scienziati. Si suppone che le leggi fondamentali non possano contenere alcun parametro spazio-temporale. Alcuni fisici ci stanno riflettendo sopra, ma le loro idee sono ben lungi dall'essere largamente accettate. I fisici classici sono andati anche oltre. Hanno posto una distinzione tra mondo oggettivo delle leggi scientifiche, nel quale il cambiamento non esiste, e il mondo soggettivo delle nostre esperienze. Hanno attribuito realtà al primo e considerato un'illusione il secondo, confortati in questo dalle loro teorie. La meccanica classica dal punto materiale suppone una quantità di cambiamenti minima; accade soltanto che certe configurazioni si muovano irreversibilmente da un istante all'altro, il che significa che nell'universo della meccanica classica un istante non differisce in alcun modo da un altro. [...]

Adesso ribaltiamo l'argomento e supponiamo che ciò che accada nella nostra vita valga come dato da utilizzare nel nostro tentativo di esplorare il mondo. Le citazioni di cui sopra ci dicono che questo dato, e peraltro ogni dato prescientifico è in conflitto con alcune idee scientifiche molto antiche e fondamentali. Dobbiamo concludere che la scienza non ha preso le mosse dall'esperienza, essa è iniziata argomentando *contro l'esperienza* ed è sopravvissuta considerando l'esperienza una chimera.

Paul Feyerabend, *Ambiguità e armonia*, Bari 1996

Documento 2) E' necessario compiere uno sforzo deliberato per spogliarsi del presupposto abituale che tutto quanto abbiamo appreso dall'esperienza debba essere vero per il mondo esterno (fisico). In realtà dal momento che tutto quanto mai potremo apprendere dall'esperienza consiste in generalizzazioni riguardo a certi tipi di eventi, e poichè non c'è numero di casi particolari che possa mai dar prova di una simile generalizzazione, la conoscenza fondata interamente sull'esperienza potrebbe essere del tutto falsa. Se il significato che un certo gruppo di stimoli ha acquisito per noi si basa interamente sul fatto che in passato quegli stimoli si sono regolarmente presentati in combinazione con certi altri stimoli, non è sicuro che ciò costituisca una base adeguata per una classificazione tale da consentire previsioni conformi alla realtà.

F. von Hayek, *L'Ordine Sensoriale*, Londra 1952- Milano 1990

Documento 3) Che cosa sono le regole del metodo scientifico, e perchè ne abbiamo bisogno? Può esistere una teoria di tali regole, una metodologia?

Il modo in cui si risponde a queste questioni dipende in larga misura dal nostro atteggiamento nei confronti della scienza. Chi, come i positivisti, vede nella scienza empirica un sistema di asserzioni che soddisfano certi *criteri logici*, come la significanza e la verificabilità, darà un certo tipo di risposta. Una risposta molto differente sarà data da coloro che, come me, tendono a considerare come caratteristica differenziale delle asserzioni empiriche il fatto che esse sono suscettibili di revisione: il fatto, cioè, che possono essere criticate e soppiantate da altre migliori; da coloro che ritengono sia loro compito analizzare la capacità caratteristica della scienza, di progredire e la maniera caratteristica in cui, nei casi cruciali, si fa una scelta tra sistemi di teorie in conflitto fra loro.

Sono prontissimo ad ammettere la necessità di un'analisi puramente logica delle teorie, di un'analisi cioè che non tenga conto del modo in cui le teorie cambiano e si sviluppano. Ma questo genere di analisi non mette in chiaro questi aspetti delle scienze empiriche che io, per parte mia, tengo in così alto conto. Un sistema come la meccanica classica può essere "scientifico" a qualsivoglia livello; ma coloro che lo sostengono in modo dogmatico- e credono, magari, che sia loro dovere difendere dalle critiche un sistema così ben riuscito finchè *la sua falsità non sia stata provata in maniera conclusiva*- adottano esattamente l'opposto del quell'atteggiamento critico che secondo me è l'unico veramente adatto a uno scienziato. Di fatto non si potrà mai produrre alcuna prova conclusiva della falsità di una teoria; infatti è sempre possibile dire che non ci si può fidare dei risultati sperimentali, o che le discrepanze che si afferma esistano tra risultati sperimentali e le teorie sono soltanto apparenti e svaniranno col progredire della nostra comprensione. (Nella polemica contro Einstein entrambi questi argomenti furono spesso usati a sostegno

della meccanica newtoniana, e argomenti simili abbondano nel campo delle scienze sociali). Se si insiste sulla prova rigorosa (o sulla rigorosa confutazione) nelle scienze empiriche, non si trarranno mai benefici dall'esperienza e non si imparerà mai quanto si sia in torto.

K. R. Popper, *Logica della scoperta scientifica*, Londra 1966- Torino 1970

Documento 4)

6.363II Che il sole domani sorgerà è un'ipotesi; e ciò vuol dire: Noi non *sappiamo* se esso sorgerà

6.37 Una necessità cogente secondo la quale qualcosa debba avvenire poichè qualcos'altro è avvenuto, non v'è. V'è solo una necessità logica.

6.37I Tutta la moderna concezione del mondo, si fonda sull'illusione che le cosiddette leggi naturali siano le spiegazioni dei fenomeni naturali.

6.372 Così si arrestano davanti alle leggi naturali come davanti a qualcosa d'intangibile, come gli antichi davanti a Dio e al fato.

E ambedue hanno ragione a ambedue torto. Gli antichi sono, tuttavia, in tanto più chiari, in quanto riconoscono un chiaro termine, mentre il nuovo sistema pretende che *tutto* sia spiegato".

L.Wittgenstein, *Tractatus Logico-Philosophicus*, London 1922- Torino 1989

Documento 5)

L'alternativa tra magia e razionalità è uno dei grandi temi su cui è nata la civiltà moderna. Questa alternativa ha il suo prologo in alcuni motivi del pensiero greco e della predicazione evangelica, ma si costituisce come centro drammatico della civiltà moderna con il passaggio dalla magia demonologica alla magia naturale del Rinascimento, con la polemica protestante contro il ritualismo cattolico con la fondazione delle scienze della natura e dei loro metodi, con l'illuminismo e la sua fede nella ragione umana riformatrice, con le sue varie correnti di pensiero che si legano alla scoperta della dialettica e della ragione storica. In questo quadro anche l'epoca sanguinosa dei processi contro le streghe, per quanto possa apparire un ritorno alla concezione demonologica della magia medievale, si richiama mediatamente a questa fondamentale polemica antimagica che attraversa tutto il corso della civiltà occidentale nel suo complesso. Le nazioni moderne di cui si compone l'occidente sono "moderne" nella misura in cui hanno partecipato con impegno a questo vario processo nel quale siamo ancora coinvolti, almeno nella misura in cui accanto alle tecniche scientifiche e alla coscienza della origine e della destinazione umane dei valori culturali facciamo ancora valere in modo immediato la sfera delle tecniche mitico-rituali, la potenza "magica" della parola e del gesto.

Ernesto De Martino, *Sud e Magia*, Milano 1959

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La prima guerra mondiale, di cui quest'anno ricorre il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, ha radicalmente modificato quella che si può definire la coscienza nazionale. Analizza i fattori che determinano questo passaggio storico.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

"Forse esagero, ma penso che senza lettura sia difficile comprendere quanto ci arricchisce il rapporto con chi è diverso da noi; che senza lettura non si abbia lo stimolo a pensare su come potrebbe essere migliorato il mondo in cui viviamo; che senza lettura è improbabile che si riesca a pensare al futuro come qualcosa il cui andamento dipende da noi [...]" (Piero Dorflès, *I cento libri*)

Il candidato, riflettendo sulle affermazioni presentate, analizzi le ragioni dell'importanza o meno della lettura anche in riferimento ai giovani, soffermandosi, se lo ritiene opportuno, su esempi di letture che considera particolarmente significative.

II PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

SIMULAZIONE 2a PROVA INGLESE A.S. 2017/2018

PART 1: Reading Comprehension

Go to the distance with a one-trick pony

If you are trying to launch a new product-based business, your most difficult task is likely to be finding a buyer. If you already have an established business, it's probably getting paid by customers. Mandy Haberman managed to solve both these problems at a stroke. She came up with a clever design for a non-spill child's drinking vessel, called the Anywayup Cup.

She hawked a prototype cup around 18 companies, from pharmacy chain Boots to baby-bottle manufacturer Avent. However, no one wanted to buy from a company with a single product. "I walked around with my prototype in my bag for about a year", she says.

The solution came about by accident. A couple of entrepreneurs suggested that she try to market her idea at a baby products trade show. "We went with the intention of just gauging interest but took £10,000 of advance orders," Haberman explains.

The positive reaction to her product was the more remarkable given that the choice of the show had actually been a mistake. Haberman had been advised to attend a show called The Nursery Fair, but booked one called The Nursery World, which was aimed at childcare providers and nursery managers. "I made a complete cock-up", she admits.

However the mistake proved to be the making of her business because it put Haberman into contact with people eager to buy her product in significant volumes. "We were mobbed", she recalls. The order money gave her the seed capital she needed to start manufacturing.

The Anywayup Cup is now sold worldwide, generating annual sales of about £40m. Haberman licences the product to five companies, netting her up to about £40m a year. Now that the Anywayup Cup is a "mature" product, Haberman only expect to make between £250,000 and £500,000 this year. However she is putting this money into developing a new range of products.

Haberman's selling tip for product-based businesses is to try and find something that will grab someone's attention. It is notoriously hard to get a meeting with buyers at large retailers – and even harder to achieve a deal Haberman's tactic was to send one of her Anywayup Cup filled with Ribena* in the post, with a message to the recipient that if the item arrived still full, then the product had worked.

This tactic worked on Tesco's** buyer, Haberman says.

At a meeting with another buyer, she decided to grab his attention by throwing her Ribena filled Anywayup Cup on his desk. The fact that the cup did not burst open all over his in-tray did not turn into any orders. “It wasn't that he wasn't interested. It was just that he didn't talk a number that was acceptable,” Haberman says

*Ribena: a blackcurrant-flavoured drink

** Tesco: a multinational supermarket chain

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who is Mandy Haberman?
2. Why is the Anywayup Cup unique?
3. How successful has it been?
4. How did Mandy Haberman get her first orders?
5. To what extent does she owe her success to luck?
6. What is her selling tip for product-based businesses?
7. What is the most challenging task for product-based start-ups?
8. And for more established businesses?
9. What could be the disadvantages of selling only one product rather than a range?
10. What lessons can be learned from Mandy Haberman's experience of starting a business?

Part 2: WRITING

Choose one of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. What is more essential to success: youth and enthusiasm or age and experience?

Or

2. If you were going to start a product-based business, what kind of product would it be?

NB Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario bilingue e monolingue

III PROVA

MATEMATICA

1) Un'impresa produce tre tipi diversi di matite M_1 , M_2 , M_3 con i seguenti costi:

M_1 : 0,80 € per matita prodotta più 35 € di spese fisse

M_2 : 0,30 € per matita prodotta più 50 € di spese fisse

M_3 : 0,20 € per matita prodotta più 60 € di spese fisse

Con quale modello i costi di produzione sono più bassi in relazione al numero di matite prodotte ?

2) Un pastificio può produrre quotidianamente al massimo 250 kg di pasta alimentare. Sostiene spese fisse di 120 € più, per ogni kg di pasta prodotto, espresse in euro da $0,15 + 0,002x$, dove x è il numero di kg di merce prodotto quotidianamente.

Determinare x in modo che il costo di 1 kg di pasta sia minimo. Utilizza tutti i metodi che conosci.

3) La funzione $y = -2x^2 + 20x + 22$ rappresenta un guadagno.

Determinare per quali valori di x non si è in perdita, per quale valore si ottiene il massimo guadagno e l'ammontare di tale guadagno. Utilizza tutti i metodi che conosci.

RELAZIONI (Economiche) INTERNAZIONALI

1) Quali sono gli obbiettivi della **politica monetaria** che gli Stati perseguono attraverso le proprie Banche Centrali (nei Paesi della c.d. *Zona Euro*, attraverso la Banca Centrale Europea) e in cosa la stessa politica monetaria consiste e si traduce principalmente?

2) Illustrate attraverso quali misure e strumenti lo Stato esercita la c.d. **politica doganale** per regolamentare e influenzare gli scambi commerciali con gli altri Stati.

3) Che cosa sono e come si caratterizzano, nell'ordinamento italiano, le **imposte** ?

FRANCESE

1- Présentez les différentes méthodes de recherche de travail à la disposition des demandeurs d'emploi et décrivez le contrat à durée indéterminée et le contrat de formation en alternance (max 10 lignes).

2- Expliquez ce qu'est la T.V.A. Ensuite précisez les différents taux et à quel type d'achat ils correspondent.

3 A quoi est due la forte compétitivité de la Chine? Et quel est son impact sur l'environnement?

SPAGNOLO

1. Describe el sistema educativo español.

2. Habla del Franquismo.

3. ¿Cuáles son las principales instituciones de la UE? Describe brevemente sus funciones.

Tipologia B

1. Effettua l'analisi dello scostamento dei ricavi nel caso proposto e presenta un breve commento dei risultati.

La RAD srl produce e commercializza il prodotto contraddistinto dal codice LN58. Le vendite programmate per l'esercizio n ammontano a 1.950.000 euro (prezzo di vendita unitario 65 euro). L'impresa si pone l'obiettivo del raggiungimento del 12% di quota di mercato.

In sede di consuntivo sono stati rilevati i seguenti dati:

- vendite effettive 32.000 unità;
- prezzo di vendita unitario 64 euro;
- le vendite dell'intero mercato ammontano a 300.000 unità di prodotto.

2. Individua la relazione esistente tra pianificazione, programmazione e controllo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Illustra le fasi in cui si articola l’interpretazione del bilancio soffermandoti brevemente sull’interpretazione effettuata mediante l’analisi per indici e per flussi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“FABIO BESTA”

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale (LES)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (AFM – RIM – SIA – TURISMO)

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85

C.F. 80121030151 - e-mail: fbesta@fbesta.it - presidenza: presidenza@fbesta.it - web: <http://www.fbesta.gov.it>

PROGRAMMI

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE V[^] sezione C

Indirizzo: Relazioni Internazionali per il Marketing

1. Il fattore divino nella Chiesa

- Il comunicarsi della verità: Comunità, Tradizione, Magistero
- Il comunicarsi di una realtà divina
- Schede :
- Il Concilio Vaticano II
- La Chiesa Cattolica in Italia
- I Sacramenti nella vita della Chiesa

2. Il luogo della verifica

- L'esperienza umana
- Ciò che la Chiesa reclama come fattore giudicante
- Un criterio di giudizio utilizzato al culmine della sua espressione
- La disponibilità del cuore
- "Dal frutto si conosce l'albero"
- Unità
- Santità
- Cattolicità
- Apostolicità
- Conclusione
- Schede
- L'agire cristiano
- La coscienza morale

3. Questioni di metodo (pp.470-501)

- Prima premessa: Realismo
- Di che si tratta
- Il metodo di ricerca è imposto dall'oggetto: una riflessione sulla propria esperienza
- L'esperienza implica una valutazione
- Criterio per la valutazione
- L'esperienza elementare
- L'uomo, ultimo tribunale? Ascesi per una liberazione
- Seconda premessa: Ragionevolezza
- La ragionevolezza: esigenza strutturale dell'uomo
- Uso riduttivo della ragione
- Diversità di procedimenti
- Un procedimento particolarmente importante
- Un'applicazione del metodo della certezza morale: la fede
- Terza premessa: Incidenza della Moralità sulla dinamica del conoscere
- La ragione inscindibile dall'unità dell'io
- La ragione legata al sentimento
- L'ipotesi di una ragione senza interferenze
- Una questione esistenziale e una ragione di metodo
- Un altro punto di vista
- La moralità nel conoscere
- Preconcetto

Il Docente

Gli studenti

Giovanni D'Andria

PROGRAMMA di ITALIANO

MATERIA: ITALIANO	CLASSE: V C RIM	A.S. 2017/18	DATA 10/05/2018
DOCENTE: ALBERTA LIUZZO			

LA CULTURA EUROPEA TRA METÀ '800 E LA FINE DEL SECOLO

- **Il Realismo**
 - Contestualizzazione: Il Positivismo
 - Caratteri del movimento
 - La tendenza al Realismo nel romanzo, Gustave Flaubert
 - Madame Bovary: trama
 - *I sogni romantici di Emma*
 - *Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli*
- **Il Naturalismo**
 - Origini e caratteri del movimento
 - E. e J. de Goncourt *Prefazione a Germinie Lacerteux: Manifesto del Naturalismo*
 - Zola ed il *Romanzo sperimentale*
 - *L'alcol inonda Parigi da L'Assommoir*
- **Il Simbolismo**
 - Origini e caratteri del movimento
- **Il Verismo**
 - Origini e caratteri del movimento
 - L. Capuana: *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità*
 - Differenze tra Naturalismo e Verismo
- **G. Verga**: formazione, poetica e tecnica narrativa
 - *Impersonalità e regressione*
 - L'ideologia verghiana
 - Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano
 - *Vita dei Campi*: caratteri dell'opera
 - *Rosso Malpelo*
 - *Fantasticheria*
 - *La lupa*
 - Il ciclo dei Vinti e la lotta per la sopravvivenza
 - *I "vinti" e la fiutana del progresso*
 - *Novelle rusticane*: caratteri dell'opera
 - *La roba*
 - *I Malavoglia*: l'intreccio e la sua contestualizzazione, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo;
 - *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*
 - *I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico*
 - *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*
 - *Mastro don Gesualdo*: intreccio

- **Le filosofie della crisi e la psicanalisi freudiana**

- **Il Futurismo**

- caratteri del movimento
- *Il manifesto del Futurismo* di F.T. Marinetti
- *Il manifesto tecnico della letteratura futurista* di F.T. Marinetti
- *Zang Tumb Tuuum* di F.T. Marinetti
- *Bombardamento* di F.T. Marinetti
- *Turco pallone frenato* di F.T. Marinetti
- *Il palombaro* di C. Govoni
- *Lasciatemi divertire* di A. Palazzeschi

- **I crepuscolari**

- Tematiche e modelli
- Gozzano, "poeta dello Choc"
- *La signorina Felicita ovvero la felicità*

- **La poetica del Decadentismo**

- cronologia e caratteri del movimento, le tecniche espressive ed il linguaggio, la crisi del ruolo dell'intellettuale
- *Perdita d'aureola* di C. Baudelaire
- Elementi di continuità e differenze tra Decadentismo e Romanticismo
- *Corrispondenze* di C. Baudelaire
- *L'albatro* di C. Baudelaire
- Decadentismo e Naturalismo
- Esteta, Inetto e Superuomo
- G. D'Annunzio da *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo*
- Le tendenze del romanzo decadente in Europa
- *La realtà sostitutiva* di J.k. Huysmans
- Lettura integrale de *Il ritratto di Dorian Gray* di O. Wilde
- *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti* da *Il piacere* di G. D'Annunzio
- *Una fantasia in bianco maggiore* da *Il piacere* di G. D'Annunzio
- *La preghiera notturna* di Grazia Deledda

- **G. D'Annunzio:** formazione, stile, la poetica e le fasi della sua produzione

- I romanzi:
- *Il Piacere: trama*
- *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti* da *Il piacere* di G. D'Annunzio
- *Una fantasia in bianco maggiore* da *Il piacere* di G. D'Annunzio
- Le Laudi: caratteri dell'opera
- *L'Alcyone*
- caratteri dell'opera
- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*
- L'ultima stagione e *Notturmo*
- *La prosa notturna*

- **G. Pascoli:** formazione, temi, soluzioni formali e poetica del fanciullino

- *La grande proletaria si è mossa*
- *Myricae*: caratteri dell'opera, della poetica e forme metriche

- *Lavandare*
- *X Agosto*
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- Poemeti: caratteri e temi dell'opera
- *Digitale purpurea*
- *Italy*
- Canti di Castelvechio: caratteri dell'opera
- *Il gelsomino notturno*

LA CRISI DEL '900 NELL'OPERA DI PIRANDELLO E SVEVO

- **Pirandello**: formazione, visione del mondo, la poetica
 - Le quattro Dicotomie
 - L'umorismo: caratteri dell'opera.
 - *La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*
 - Novelle per un anno: caratteri dell'opera
 - *La patente*
 - *La trappola*
 - *Ciàula scopre la luna*
 - *Il treno ha fischiato*
 - I romanzi: caratteri e temi
 - *Il fu Mattia Pascal*: trama
 - *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*
 - *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia*
 - *Uno nessuno centomila*: trama
 - *Nessun nome*
 - *I vecchi e i giovani*: trama
 - Il teatro, Maschere nude: caratteri dell'opera, temi ed elementi della riforma: abbattimento quarta parete e teatro nel teatro
 - *Così è se vi pare*: visione dell'opera in dvd
 - *Sei personaggi in cerca d'autore*: trama
 - *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*
 - *Enrico IV*: trama
- **Svevo** formazione e poetica
 - Una vita: trama
 - *Le ali del gabbiano*
 - Senilità
 - *Il ritratto dell'inetto*
 - *Il male avveniva, non veniva commesso*
 - La coscienza di Zeno: caratteri, struttura e novità dell'opera. La nascita del romanzo d'avanguardia in Italia
 - Lettura integrale del romanzo

LA POESIA NEL PERIODO TRA LE DUE GUERRE: UNGARETTI, MONTALE

- **Ungaretti**: Vita e poetica.
- L'Allegria: composizione, titolo, temi, caratteri e stile.
- *Il porto sepolto*
- *San Martino del Carso*
- *Veglia*

-- <i>I fiumi</i> -- <i>Mattina</i> -- <i>Fratelli</i> -- <i>Soldati</i> - <u><i>Sentimento del Tempo</i></u> : composizione, titolo, temi -- <i>Di luglio</i> - <u><i>Il dolore</i></u> -- <i>Non gridate più</i> □ Montale Vita e poetica. • <u><i>Ossi di seppia</i></u>: caratteri dell'opera -- <i>I limoni</i> -- <i>Non chiederci la parola</i> -- <i>Meriggiare pallido e assorto</i> -- <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> • <u><i>Le occasioni</i></u>: caratteri dell'opera -- <i>La casa dei doganieri</i> • <u><i>La bufera e altro</i></u>: caratteri dell'opera -- <i>Piccolo testamento</i> - L'ultimo Montale: <i>Satura</i> ed i <i>Diari</i> -- <i>Xenia I</i>
• <u>Il Neorealismo</u>: caratteri del movimento
LETTURE INTEGRALI
- <i>La Coscienza di Zeno</i> di I. Svevo - <i>Il giorno della civetta</i> di L. Sciascia - <i>Se questo è un uomo</i> di P. Levi
EDUCAZIONE LINGUISTICA E PROVE D'ESAME
• Tipologia A,B,C, e D delle Prove dell'Esame di Stato

LIBRO DI TESTO:- *L'attualità della letteratura* Voll. 3a e 3b di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria - Ed: Paravia - Fotocopie – Documenti filmici

Studenti

Docente

PROGRAMMA di STORIA

MATERIA: STORIA	CLASSE: V C RIM	A.S. 2017/18	DATA 10/05/2018
DOCENTE: ALBERTA LIUZZO			

NASCITA DI UNA SOCIETA' DI MASSA

- La seconda rivoluzione industriale: caratteri e differenze con la prima
- La vita politica nei primi anni postunitari, difficoltà e contrasti
- La Sinistra al potere, Depretis
- L'azione di governo di Francesco Crispi
- La crisi di fine secolo ed il riformismo giolittiano
- Anni cruciali per l'Italia: 1911-1913
- Differenze tra Colonialismo ed Imperialismo

LA PRIMA GUERRA MONDIALE ED IL PRIMO DOPOGUERRA

- Uno sguardo d'insieme: la riorganizzazione del sistema delle alleanze
- Le cause del conflitto e lo scoppio della guerra
- La brutalità della guerra, disagi e ribellioni
- Le prime fasi della guerra (1914-15)
- L'Italia dalla neutralità all'interventismo
- L'Italia in guerra
- Trincee e assalti (1915-17)
- La fase conclusiva (1917-18)
- Le conseguenze geopolitiche della guerra: i 14 punti di Wilson, La Conferenza ed i trattati di pace, il nuovo quadro politico internazionale e la Società delle Nazioni
- Le trasformazioni economiche nel primo dopoguerra
- Le riparazioni di guerra e le relazioni economiche internazionali, la prosperità statunitense, la Germania e la Repubblica di Weimar.

LA RUSSIA RIVOLUZIONARIA

- Due rivoluzioni, una a febbraio e l'altra ad ottobre
- Guerra civile
- Comunisti al potere
- La N.E.P. e la guerra di successione tra Stalin e Trotskij

LA CRISI DEL '29 ED IL <i>NEW DEAL</i>	
- La crisi del '29 e la sua ripercussione sulle economie europee - Il <i>New Deal</i> di Franklin Delano Roosevelt, presidente per il "popolo"	
TOTALITARISMI TRA LE DUE GUERRE	
FASCISMO - Il quadro politico italiano nell'immediato primo dopoguerra - Le aree di crisi nel biennio 1919-20 - L'evoluzione del Fascismo: la nascita, la marcia su Roma, la fase transitoria (1922-25), il consolidarsi del regime (1925-29) - La politica economica e la politica estera di Mussolini - il Fascismo italiano negli anni Trenta - Miti, rituali e propaganda NAZISMO - La Germania dalla Repubblica di Weimar all'ascesa del Nazismo - Le strutture del regime nazista - L'edificazione della Comunità nazionale ed i suoi rituali STALINISMO - Un'economia "pianificata" - La paura come strumento di governo	
LA SECONDA GUERRA MONDIALE E L'AVVENTO DEL BIPOLARISMO	
- La guerra civile in Spagna - Le alleanze - Dall'annessione dell'Austria al Patto di Monaco - Dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione alla Polonia - Le fasi del conflitto e la sua fine - La Resistenza all'estero e in Italia - Dopo la guerra e il bipolarismo	
LA GUERRA FREDDA	
- L'età della guerra fredda	
APPROFONDIMENTI: gli studenti hanno formato gruppi di lavoro ed hanno approfondito argomenti storici di loro interesse quali: Genocidi nella storia, Guerra dei sei giorni, Guerra tra le due Coree, Il caso Venezuela, Il disastro del Vajont.	

LIBRO DI TESTO: - *Il senso del tempo* Vol. 3 di A.M. Banti EDIZIONE: Laterza + Fotocopie + Documenti filmici

Studenti

Docente

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

CLASSE 5 C /RIM

Docente : Scopelliti Giuseppina

Anno scolastico 2017/2018

Testo in adozione : “Impresa, Marketing e Mondo”

di Barale, Nazzaro, Ricci, ed. TRAMONTANA

MODULO A – REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL’IMPRESA

LEZIONE 1 La comunicazione economico-finanziaria

LEZIONE 2 La rilevazione contabile di alcune operazioni di gestione

LEZIONE 3 Il bilancio d’esercizio

LEZIONE 4 Il bilancio IAS/IFRS

LEZIONE 5 La revisione legale dei conti

LEZIONE 6 La rielaborazione dello Stato Patrimoniale

LEZIONE 7 La rielaborazione del Conto Economico

LEZIONE 8 L’analisi della redditività

LEZIONE 9 L’analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

LEZIONE 10 L’analisi dei flussi finanziari

LEZIONE 11 Il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria

MODULO B – IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL’IMPRESA

LEZIONE 1 La contabilità gestionale

LEZIONE 2 I metodi di calcolo dei costi

LEZIONE 3 L’utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

MODULO C – LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL’IMPRESA

LEZIONE 1 Le strategie aziendali

LEZIONE 2 Le strategie di business

LEZIONE 3 Le strategie funzionali

LEZIONE 4 La pianificazione e il controllo di gestione

LEZIONE 5 Il budget

LEZIONE 6 La redazione del budget

LEZIONE 7 Il controllo budgetario

LEZIONE 8 Il reporting

**MODULO D – IL BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI
E INTERNAZIONALI**

LEZIONE 1 Il business plan

LEZIONE 2 Il business plan per l'internalizzazione

LEZIONE 3 Il marketing plan

MODULO E – LE OPERAZIONI DI IMPORT E DI EXPORT

LEZIONE 1 Le operazioni commerciali con l'estero

LEZIONE 2 Le fasi e i documenti delle operazioni di import-export

ESERCIZI RAGGRUPPATI PER ARGOMENTO E GRADUATI PER DIFFICOLTA'

Milano, 10/05/2018

Il docente

I rappresentanti degli studenti

Dal libro di testo The Business Way ed. Zanichelli

Docente: Claudia Li Pira

THE EUROPEAN UNION*

EU Profile p 372

EU Timeline p 373

Institutions of the European Union p 374, 376, 377

For or against the EU p 378

Euroscepticism p 379

WORLD ECONOMIES

Main economic systems p 428

The world's largest economies p 430

Traditional actors in the world economy:

The United States, p 432, 433

The United Kingdom p 436

Emerging Markets p 440

Europe's PIGS p 444

A GLOBAL WORLD*

Globalisation p 446

Global trade and the WTO p 448, 449

The information Revolution p 450, 451

The globalization debate p 451

Restrictions on international trade p 26

International trade organizations p 27

FINANCE*

The Stock Exchange p 452

Major Stock Exchanges in the world p 454, 455

THE BUSINESS WORLD

Business Organizations:

Sole Trader p 64

Partnerships p 65

Limited Companies p 66

Cooperative 68

The growth of business:

Integration p 70

Multinationals p 72

Internal organization of a company p 78

Outsourcing and offshoring p 74, 75, 76

BANKING

What are banks? P274

The history of banking p 275

The banking system p 276

Main types of banks and financial institutions in the UK P 277

Basic banking services to businesses p 278, 279
Other banking services to businesses p 280
Technological development in banking p 282
Internet banking fraud p 284

IN DEPTH ANALYSIS: E-COMMERCE

Readings (photocopies):

- Plenty to gain from Internet marketing (from Business Expert ed Pearson)
- Shopping on-line. Why do some people pay more than others? (from Business Expert ed Pearson)
- The new corporate firefighters (from Market Leader ed. Pearson (photocopies)
- Going, going, gone? (from Intelligent Business Coursebook Intermediate ed Pearson)

*Contenuti oggetto di attività **CLIL Inglese/ Relazioni Internazionali**. Rif libro di testo “Le relazioni Internazionali” nelle seguenti sezioni:

- La moneta, le banche, il mercato monetario e il mercato finanziario
Training for CLIL p 348, 349, 350, 351, 352
- Scambi internazionali, politica valutaria e politica doganale
Training for CLIL p 567, 568, 569, 570, 571, 572
- Sviluppo, sottosviluppo e globalizzazione
Training for CLIL p 612, 613, 614, 615, 616, 617

Milano, 3 maggio 2018

Gli studenti

La docente

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE
CLASSE 5^C – RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
Docente : Raffaella Baccari
Anno Scol. 2017-2018

Testo " **Le monde des affaires**" - F. Ponzi, A. Renaud, G. Greco, ed. Pearson.

CORRESPONDANCE COMMERCIALE

Dossier 4 La commande

La commande / confirmation de commande
La modification / annulation de la commande
Acceptation / refus d'une demande d'annulation

Dossier 5 La livraison

La demande de tarif
L'expédition des marchandises
Les réclamations

Dossier 7 Le règlement

La facturation
Les délais et les rappels de paiement
La mise en demeure

Dossier 8 les banques

Les services bancaires

Dossier 9 Exporter ses produits

Le crédit documentaire
L'exportation de produits
La demande d'offre / réponse
Demande d'envoi d'une facture pro forma / Annonce de l'envoi de documents
Demande de dédouanement de marchandises

Dossier 10 Accéder à l'emploi

La lettre de motivation
Le CV européen

FICHE THÉORIE

Dossier 4: la commande, la facture commerciale, la TVA, le contrat de vente.

Dossier 5: la politique logistique, les auxiliaires du transport, le contrat de transport, modes de transport et documents relatifs.

Dossier 7: le chèque, la lettre de change, le warrant.

Dossier 8: la Banque de France, les opérations bancaires, l'affacturage, les banques en ligne.

Dossier 9: les échanges avec les pays hors Union européenne, les échanges intracommunautaires, les règlements internationaux, le crédit documentaire, la remise documentaire.

Dossier 10: le recrutement, la recherche d'emploi, les contrats de travail.

CIVILISATION

Dal libro di testo " **Le monde des affaires**"

Dossier 2 La société

- Population:le modèle familial français, étrangers et minorité p.358
- Le racisme expliqué à ma fille p.360
- La France, on nous a appris à l'aimer à l'école.p.361

Dossier 7 L'union européenne

- Histoire et évolution p.448
- Les grandes étapes p.449
- Comment fonctionne l'Union Européenne p.452

Dal testo "**Parcours**" S.Doveri, R.Jeannine, europass.

Dossier 3 Paris, Ville Lumière

- Portrait de la capitale française p.46
- Les monuments anciens p.48
- Les monuments modernes p.50

Dossier 5 Les problèmes sociaux

- Les Français et les autres: l'immigration, la discrimination raciale, la loi p.74-75

Dal testo "**Marché conclu!**" A.Renaud, Pearson

Dossier 8 La mondialisation

- Origines et conséquences de la mondialisation p.251
- Avantages et inconvénients de la mondialisation p.252
- La mondialisation dans nos assiettes p.255
- La révolution numérique p.256
- La délocalisation et la relocalisation p.260
- Globalisation, glocalisation ou relocalisation p.262

Dossier 13 La Politique

- Les institutions de la France p.332
- Charte de l'environnement de 2004 p.178

Dossier 16 L'économie

- Les grandes entreprises françaises à l'étranger p.390
- L'impact de la Chine sur le commerce international p.392
- La crise bancaire à l'origine de la crise économique p.396

Photocopies

- L'Alsace

Milano, 3 maggio 2018

La docente

Gli alunni

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA
CLASSE 5C – RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
Docente: ALESSANDRA LOMBARDI
A.S 2017-2018

GRAMMATICA

Testo: “KOMM MIT!2” di G. Montali, D. Mandelli, N.C. Linzi, edizioni Loescher

l'aggettivo sostantivato

i verbi con preposizione

gli interrogativi Was für ein e Welch..?

la declinazione dell'aggettivo senza articolo

l'aggettivo sostantivato neutro,

le preposizioni wegen e während con il genitivo

l'ordine dei complementi

i pronomi indefiniti welch.. ein.. kein..,

le infinitive statt..zu, ohne..zu , um..zu ;

il condizionale di sollen

la subordinata relativa,

i pronomi relativi

il futuro,

la subordinata finale con damit,

congiuntivo II

tabella dei verbi irregolari

FUNZIONI

parlare di sport, dei propri interessi

chiedere informazioni sull'attrezzatura sportiva

descrivere paesaggi,

fare e rifiutare proposte,

descrivere cause e circostanze

identificare persone

parlare di relazioni personali, del futuro,

esprimere desideri e parlare di possibilità

LESSICO

gli sport e l'attrezzatura sportiva

habitat alpino

alcune parti del corpo e traumi

cibo e sostanze alimentari

espressioni mediche ed allergie
lessico astratto “amore e amicizia”,
sogni e desideri e mondo ideale

ARGOMENTI DI CORRISPONDENZA COMMERCIALE E DI INDIRIZZO

Fotocopie dal testo “ Handelsplatz Deutsch für Beruf und Reisen“ edizioni Loescher

-Bitte um Firmennachweis

-Fachtexte und Korrespondenz con spunti teorici e consigli pratici per la stesura di testi a carattere professionale, lettere-modello

-Die Anfrage

Ricerca informazioni su prodotti, redigere corrispondenza

-Das Angebot

Offrire e presentare prodotti, redigere corrispondenza commerciale

CIVILTA’

Fotocopie dal testo “ Focus Konteste Neu” edizioni DEA Scuola

-Das Dritte Reich

- Hitlers Rassenlehre und seine Politik, Holocaust

-Die Geschichte Deutschland nach dem zweiten Weltkrieg

-BRD und DDR und Fall der Mauer

-Visione ed analisi del film “ Goodbye Lenin”: la Germania divisa, la caduta del muro, la vita nella DDR

La docente
Alessandra Lombardi

Gli alunni

Istituto F. BESTA – MILANO

ANNO SCOLASTICO 2017/18

- PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE 5^C

DOCENTE: Prof Roberto Silandri

CONTENUTI

- Stretching e mobilità articolare
- Esercizi di potenziamento muscolare e predisposizione di una “scheda “fitness”
- Corsa di resistenza (capacità aerobica)
- I processi endorfinici
- Elementi fondamentali dello jujutsu (ju jitsu)
- Elementi fondamentali della difesa personale
- B.L.S.D Valutazione primaria e analisi dei rischi - la posizione di sicurezza – l’A B C –la rianimazione cardiopolmonare
- L’utilizzo del DAE (defibrillatore semiautomatico)
- Lo zucchero, i picchi glicemici, l’ipersecrezione insulinica

STRUMENTI:

- attrezzature specifiche per le diverse attività

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Test sui livelli di prestazione motoria
- Osservazione sui livelli di conoscenza tecnica raggiunti
- Osservazione sulla “qualità” della partecipazione alle lezioni pratiche (interesse , impegno ,capacità di attenzione – rispetto di norme e regole)
- Test scritti a domande chiuse/ aperte
- Laboratori pratici

Prof. Roberto Silandri

Studente/essa

.....

Studente/essa

.....

**PROGRAMMA DI SPAGNOLO CLASSE 5C RIM
A.S. 2017/18**

DOCENTE: prof.ssa Tuccillo Emiliana

LIBRO DI TESTO: L. Pierozzi, *Trato hecho*, ed. Zanichelli

- El CV y la carta de presentación
- La empresa
- Participar en una feria
- El marketing
- Productos y precios
- Empresas y promociones
- La publicidad
- La carta comercial: carta de oferta, carta de solicitud de información, carta de solicitud de presupuesto, carta de pedido, carta de reclamación, carta de cobro
- El comercio y la distribución
- La franquicia
- El comercio por Internet
- El comercio justo
- El albarán
- La factura
- Las Cámaras de Comercio locales y la Cámara de Comercio Internacional
- Las aduanas
- La Bolsa
- La atención al cliente
- Los seguros
- Bancos y Cajas de Ahorro
- Productos financieros
- Los microcréditos
- La Banca Ética
- Bancos online
- El Estado español
- Las Comunidades Autónomas
- Las lenguas de España
- El sistema educativo español
- El Instituto Cervantes
- La globalización
- El FMI
- El Banco Mundial
- La OMC
- La UE: instituciones y organismos
- El sistema bancario de la UE: SEBC, Eurosistema, BCE, BCN
- Los sectores productivos de la economía española
- El español en América
- Geografía de España

- Historia de España desde los primeros pobladores hasta 1898 (breve resumen)
- Hacia el desastre del '98
- Hacia la Guerra Civil
- La Guerra Civil
- Guernica
- La dictadura de Franco
- Hacia la democracia
- La Constitución española de 1978
- España después de la Transición (breve resumen)

Milano, 10 maggio 2018

La docente

Gli alunni

Programma svolto di DIRITTO

Le società in generale e le società di persone

- Le forme giuridiche di impresa
- Il contratto di società
- Tipi, caratteri e classificazione delle società
- La Società Semplice
- La Società in Nome Collettivo
- La Società in Accomandita Semplice

Le Società per Azioni

- Caratteri e costituzione della S.p.A.
- Gli organi delle società per azioni
- Gli strumenti finanziari: azioni e obbligazioni
- Le scritture contabili e il bilancio

Le altre forme giuridiche d'impresa

- Le altre società di capitali: S.a.p.a e S.r.l.
- Le Società mutualistiche
- Le imprese di dimensioni internazionali

Il Lavoro (*)

- Il lavoro nella Costituzione e nella legislazione italiana
- Il contratto di lavoro subordinato
- Il lavoro autonomo
- La legislazione sociale: previdenza, assistenza e ammortizzatori sociali
- L'azienda nel contesto sociale e ambientale
- La sicurezza sul lavoro

Lo Stato italiano e la sua organizzazione

- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Magistratura e la funzione giurisdizionale
- La Corte Costituzionale

Le istituzioni locali e il decentramento dei poteri

- Gli Stati unitari centralizzati, gli Stati federali e gli Stati decentrati di tipo intermedio
- Le Autonomie territoriali in Italia
- Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane

L'Unione Europea

- Origini e sviluppo
- Le istituzioni comunitarie: Parlamento Europeo, Consiglio dei Ministri U.E., Commissione e Consiglio Europeo, la Corte di Giustizia
- Il Diritto comunitario: Regolamenti e Direttive

L'Ordinamento Internazionale

- Il Diritto internazionale: consuetudini, Trattati e Convenzioni.
- Le Organizzazioni Internazionali: ONU e NATO, G8 e G20
- Gli Organismi internazionali in ambito economico: WTO, FMI, Banca Mondiale, OCSE

I principi del Commercio internazionale

- Le fonti del diritto commerciale internazionale
- I soggetti del commercio internazionale

Le operazioni del commercio internazionale

- I contratti internazionali in generale
- Il contratto di compravendita internazionale
- I contratti di trasporto e di assicurazione
- Le altre tipologie di contratti internazionali
- La disciplina e adempimenti doganali (cenni sommari)

Testi utilizzati:

M. Capiluppi – M.G. D'Amelio “Diritto senza Frontiere – Corso per l'articolazione RIM” Volume A (classi terza e quarta) e Volume B (classe quinta) Ed. Tramontana – RCS Education

(*) Dispensa in fotocopie tratta dal volume Monti – Faenza “IURIS TANTUM fino a prova contraria – Diritto civile e commerciale per l'articolazione RIM” - Zanichelli

Milano, 10 maggio 2018

L'Insegnante

Gli studenti

Classe 5 ^ C - RIM - Istituto Tecnico Economico - Prof. Pf. Gamba

Programma svolto di RELAZIONI (Economiche) INTERNAZIONALI

Il mercato monetario e il mercato finanziario

- Il mercato dei capitali
- Il mercato monetario
- Il mercato mobiliare
- La Borsa
- Le negoziazioni di borsa
- Gli operatori di Borsa
- Le operazioni di Borsa e gli indici
- L'operatività delle imprese sul mercato monetario e sul mercato finanziario

Il Reddito nazionale e l'intervento pubblico nell'economia

- La formazione del reddito nazionale e l'equilibrio macroeconomico
- La distribuzione del reddito
- Gli interventi dello Stato nel ruolo di operatore economico

La dinamica del sistema economico

- Il ciclo economico
- Il mercato del lavoro e la disoccupazione
- L'inflazione

La politica economica

- La politica di bilancio: obiettivi e strumenti
- La spesa pubblica e il moltiplicatore del reddito
- Il finanziamento della spesa pubblica
- La politica monetaria: obiettivi e strumenti
- Le teorie sulla moneta
- La politica monetaria e l'Euro

Scambi internazionali, politica valutaria e politica doganale

- Il commercio internazionale
- I sistemi di pagamento: tassi di cambio e politica valutaria
- La cooperazione economica internazionale
- L'Unione Europea
- La politica doganale

Sviluppo, sottosviluppo e globalizzazione

- Sviluppo e sottosviluppo economico nel mondo
- La globalizzazione

Testo utilizzato: C. De Rosa – G. Ciotola " Le Relazioni internazionali" per il secondo biennio e il quinto anno – Ed. Simone

Milano, 10 maggio 2018

L'Insegnante

Gli studenti

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Anno scolastico 2017-2018

Classe VC RIM

Professor Carlo Monguzzi

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

La tangente ad una curva
Il rapporto incrementale
La derivata di una funzione
I punti stazionari
Le derivate fondamentali
I teoremi sul calcolo delle derivate

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Le funzioni crescenti, decrescenti e le derivate
I massimi, i minimi e i flessi
La ricerca dei massimi e dei minimi con le derivate

LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI E L'ECONOMIA

Le disequazioni a due incognite e i loro sistemi
La geometria cartesiana nello spazio
Punti, rette e piani nello spazio
Il grafico di una funzione di due variabili
Le linee di livello
Le derivate parziali prime e seconde
Teorema di Schwarz (le derivate parziali miste sono uguali)
I massimi, i minimi e i punti di sella
La ricerca dei massimi e minimi relativi mediante le derivate parziali
I punti stazionari
Hessiano di una funzione
I massimi e minimi vincolati
Metodo della sostituzione
Metodo dei moltiplicatori di Lagrange
Hessiano orlato e regola di Sarrus

L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

La funzione della domanda: modello lineare, parabolico, iperbolico
L'elasticità della domanda
Coefficiente di elasticità
Domanda rigida, elastica e anelastica

Le funzioni dell'offerta
Il prezzo di equilibrio
La funzione del costo
Costo fisso, costo variabile, costo totale
Costo medio e costo marginale
Significato geometrico del costo medio
Confronto tra costo medio e costo marginale
La funzione ricavo
Il ricavo in un mercato di concorrenza perfetta
Il ricavo in un mercato monopolistico
Il ricavo medio e il ricavo marginale
La funzione guadagno
Tre metodi per calcolare il massimo guadagno
Relazione tra ricavo marginale e costo marginale
Diagramma che mette in relazione il costo medio, il costo marginale e il prezzo di vendita
Diagrammi di redditività

LA RICERCA OPERATIVA E LE SUE FASI

La classificazione dei problemi di scelta

I PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA

I PROBLEMI DI SCELTA CON EFFETTI IMMEDIATI

I problemi di scelta nel caso continuo
Il grafico della funzione obiettivo è una retta, o una parabola, o un'iperbole
I problemi di scelta nel caso discreto
Il problema delle scorte
La scelta tra più alternative

I PROBLEMI DI SCELTA CON EFFETTI DIFFERITI (solo teoria)

Il criterio dell'attualizzazione
Il criterio del tasso di rendimento interno
La scelta tra mutuo e leasing

L'Insegnante

Gli studenti